TORINO
Anno 71 - Num. 16
Telefoni
dal N. 40-943 al N. 40-948

SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

Martedì-Mercoledì
19-20 Gennaio 1937
Anno XV
Spedizione
in abbonamento postale

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 25

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari, L. 1 - Finanziari, L. 1 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 6, ultima pagina L. 3 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Charitevole, L. 10 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 40-039 - 40-901 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimali, Anno L. 82, Semestre L. 42, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 150, Semestre L. 76, Trimestre 39

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE « LA STAMPA »)

L'Europa e la realtà

Le "severe dichiarazioni„ di Mussolini si impongono nel quadro della politica internazionale

Blum messo di fronte alle responsabilità del progressivo isolamento della Francia

Parigi, martedì sera.

Molte congetture si fanno stamane a Parigi sul possibile tenore e sulla portata delle attese risposte italiana e tedesca alla Nota britannica concernente la sospensione dell'invio dei volontari in Spagna.

Di una sola cosa si è certi: che tali risposte saranno anche questa volta sostanzialmente simili e che, dopo i colloqui romani di Goering, confermeranno la posizione assunta dai due Paesi di fronte agli avvenimenti spagnoli in particolare e al pericolo bolscevico in generale.

Verità involontaria

Intanto per il *Journal* il documento sovietico ha il merito, questa volta almeno, della chiarezza. Chiarezza di significato, se non di firma. Quando la U.R.S.S. ha la impudenza di affermare che essa non ha « finora mandato volontari in Spagna » dice una verità, credendo di dire una menzogna. Infatti tutti sanno che l'invio di specialisti, di ufficiali e di soldati sovietici nella Spagna rossa non hanno nulla di volontario; ed è chiaro che la Russia intende continuare a far ciò che ha finora fatto. Il rifiuto di Mosca di aderire alla proposta britannica è appena dissimulato dietro « una nuova offensiva sul controllo immediato », al quale si oppone proprio il Governo di Valenza.

Per l'*Escalator* la situazione internazionale resta dominata dalle « ultime dichiarazioni di Mussolini, così severe per i regimi democratici » e dalle importanti proposte italiane che il giornale suppone siano state portate a Londra dall'Ambasciatore inglese a Roma, Erik Drummond.

Dei negoziati a quattro dovrebbero essere il preludio di intesa più larga, con eguaglianza di diritti e di doveri fra tutti i Paesi europei. Ma sarebbe vano sperare che la Francia si impegni in un patto che avrebbe per effetto probabilmente di rovinare il suo sistema di alleanza con la Polonia da una parte e con la Piccola Intesa dall'altra.

L'*Action Française* dedica il suo editoriale di politica estera alle dichiarazioni del Duce, tamende una intesa a tre (Italia, Germania, Inghilterra) ancor più di un patto a quattro.

Incertezza al Quai d'Orsay

Il *Petit Parisien* spera che nuovi contatti fra Parigi e Londra armenizzino meglio la politica della Inghilterra e della Francia; afferma che in un colloquio di Delbos con l'ambasciatore d'Inghilterra si è parlato ieri sera non soltanto delle questione dei volontari, ma anche delle possibili ripercussioni del colloquio Mussolini-Goering ed aggiunge che questo scambio di idee continuerà fra Eden e Delbos a Ginevra.

Anche il *Jour* riferisce che una lunga conversazione avrebbe avuto luogo nel pomeriggio di ieri tra l'on. Delbos e l'Ambasciatore inglese a Parigi. Sul colloquio non è possibile ottenere la minima indicazione. I servizi del Quai d'Orsay rifiutano perfino di smentire o di confermare che esso abbia avuto luogo.

La stampa di stamane si sofferma a rilevare che la risposta di Roma o di Berlino alla nota inglese del 16 gennaio sarà ritardata di alcuni giorni, non solamente in attesa della missione di von Hassel a Berlino, ma anche del contatti che sir Erik Drummond avrà domani al Foreign Office. L'idea attribuita alla Germania e all'Italia di proporre una collaborazione tra le grandi Potenze occidentali da offrire all'Inghilterra e nella quale la Francia dovrebbe entrare in un secondo tempo solleva viva resistenza a Parigi.

Attacchi al Governo

L'*Action Française* considera « fatale l'asse Roma-Berlino », e il giornale monarchico attacca vivacemente il signor Blum per averlo reso possibile.

Il Capo del Governo francese è pure preso di mira dall'*Echo de Paris* per la sua « passività di fronte al comunismo » dalla quale la deriva essenzialmente la posizione difficile in cui si trova ora la diplomazia francese.

Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito avrebbe richiamato l'attenzione del Capo del Governo su tale pericolo, ma egli avrebbe volontariamente trascurato l'avvertimento.

Mentre in generale i giornali fanno mostra di credere che l'Inghilterra si dichiarerà restia al progetto di collaborazione di cui sir Eric Drummond sarebbe il latore, le informazioni raccolte dall'*Oeuvre* negli ambienti londinesi parrebbero ritenere tutto il contrario. Sembra, secondo il già citato giornale, che nelle grandi Cancellerie ci si comincia a persuadere che il divieto di portare dei volontari nonchè i piani di controllo siano di difficile realizzazione.

« A Londra — aggiunge il foglio radicale, — in certi ambienti parlamentari e anche presso certi membri del Gabinetto britannico si comincia a percepire una nuova idea per arrivare a mettere fine alla guerra spagnola. Autorevoli inglesi emettono l'opinione che non vi è che una sola maniera di impedire a Franco di trionfare insieme all'Italia e alla Germania contro l'Inghilterra. Tale idea, tutto considerato, è quella che l'Inghilterra si riavvicini pure a Franco, onde impedire che la vittoria di quest'ultimo possa essere una vittoria in opposizione agli interessi della Gran Bretagna.

Partendo da questo principio realistico, le sfere inglesi su accennate pensano che, dopo tutto, il Governo di S. M. britannica potrebbe tentare di ottenere dalla Germania per mezzo dell'Italia un accordo qualsiasi su un programma minimo di pacificazione in Spagna.

In altri termini l'Inghilterra verrebbe tentare con la Germania, l'Italia e il gen. Franco di ricercare alcuni punti di accordo per la soluzione definitiva della questione spagnola. Per esempio si tratterebbe di dichiarare fin d'ora che solo un governo moderato potrebbe ricevere l'approvazione delle suddette Potenze. Le sfere britanniche pensano che, dopo un certo tempo, altre Potenze potrebbero aggiungersi all'accordo in questione. In seguito una Conferenza internazionale potrebbe essere riunita, nel corso della quale l'insieme dei problemi sollevati dalla Spagna sarebbero esaminati.

Grande rilievo in Romenia all'intervista del Duce

Bucarest, martedì sera.

Tutta la stampa romena pone in grande rilievo l'intervista del Duce al *Voelkischer Beobachter* accompagnandola con fotografie di Mussolini. Viene soprattutto sottolineata la parte riguardante la situazione spagnola.

Incidente diplomatico fra Iran e Francia

LO SCIA' RICHIAMA L'AMBASCIATORE A PARIGI

Parigi, martedì sera.

Secondo una notizia pubblicata dal Matin ma non confermata da altre fonti, lo Scià dell'Iran ha richiamato il suo Ministro in Francia ed ha ritirato l'adesione del suo paese all'Esposizione Mondiale di Parigi.

Secondo il giornale, un primo incidente si sarebbe avuto qualche mese fa, quando lo Scià indirizzò alla Francia una violenta protesta per la pubblicazione su un giornale parigino di articoli considerati diffamatori per l'Iran. L'incidente si chiuse in seguito alle pubbliche scuse fatte dal giornale in discorso.

Ma, qualche settimana addietro, un altro articolo apparso su un settimanale francese, considerato come una nuova diffamazione del capo dello stato iranico, induceva lo Scià a richiamare il suo rappresentante diplomatico, il quale, infatti, ha lasciato ieri Parigi. Il Matin pensa tuttavia che il nuovo incidente possa essere regolato abbastanza agevolmente.

FASCISMO E DEMOCRAZIA

Un rilievo parigino

Parigi, martedì sera.

L'Echo de Paris, in uno stornello intitolato « Democrazia Fascista » scrive:

« I nostri avversari oppongono facilmente Fascismo e democrazia. Sembra pertanto che le due nozioni non siano inconciliabili. Il nove gennaio hanno avuto luogo nelle principali città d'Italia delle rappresentazioni teatrali a prezzi eccezionalmente ridotti per gli operai ed i piccoli impiegati. Le sale, naturalmente erano gremite.

« Ma vi è di più. A Roma, al Teatro Argentina, il signor Mussolini, che aveva acquistato personalmente il suo biglietto al botteghino del teatro, ha preso posto tra un carpentiere e un tipografo. Quando vedremo il signor Blum fare altrettanto? E' vero che egli non sarebbe forse oggetto di una manifestazione interminabile di simpatia... come lo fu il Duce! »,

Le prossime nozze di Vittorio Mussolini

La notizia del prossimo matrimonio di Vittorio Mussolini, accolta con vivissima simpatia da tutta la Nazione, ha avuto non particolarmente festosa nel Mantovano poichè la fidanzata signorina Orsola Buvoli, benchè residente a Milano è figlia di madre milanese, appartiene a famiglia mantovana e precisamente di Viadana. Ecco la fotografia dei due fidanzati pubblicata stamane dal « Popolo d'Italia »

A MADRID

Duemila soldati rossi sanguinosamente respinti in un assalto alla Città Universitaria

L'eroica resistenza dei legionari del Tercio tra le macerie dell'ospedale clinico - La prima "bandera„ oppone uno sbarramento insuperabile - Non uno dei miliziani è arrivato alla meta

TALAVERA DE LA REINA, martedì mattino.

Dopo lo scacco subito nella battaglia nel settore occidentale di Madrid, i comunisti da più giorni tentano disperatamente di ottenere qualche successo alla Città Universitaria, lanciando attacchi in forze contro l'edificio dell'Ospedale clinico, situato nel saliente della linea nazionale ed in posizione che domina nettamente le loro posizioni.

La lotta si svolge nelle grotte che i comunisti hanno minato e che in due riprese hanno fatto saltare. L'ultima mina è esplosa ieri sera, seppellendo un plotone della Legione Straniera.

Sia nella sanguinosa esplosione di ieri l'altro che in quella di ieri sera i comunisti non hanno fatto progressi.

Storditi dallo scoppio ma saldamente aggrappati alle macerie, i legionari attesero a piede fermo l'assalto rosso, ributtandolo a bombe a mano dopo una lotta combattuta a pochi metri di distanza.

La prima «bandera» del «Tercio», malgrado le perdite subite, attese che l'assalto comunista arrivasse a pochi metri dalle macerie, aprendo poscia un infernale fuoco incrociato di mitragliatrici che provocò vuoti paurosi nelle loro file.

I comunisti impiegarono una forza valutata un duemila uomini nell'assalto, lanciando della massa umana in uno stretissimo spazio ed in diverse ondate.

Non uno dei miliziani arrivò alle macerie dell'Ospedale e sino all'alba rispondevano le grida strazianti dei feriti rimasti tra le linee.

Lo spettacolo dei gruppi di caduti di fronte alle trincee nazionali è impressionante e la calma è tornata a regnare nella zona.

Sandro Sandri

Del Vayo a Parigi per conferire con Blum e Delbos

Parigi, martedì sera.

Alvarez Del Vayo, Ministro degli Esteri della Giunta bolscevica di Valencia, è giunto a Parigi e si intratterrà oggi con Yvon Delbos e con Leone Blum.

Una smentita bulgara

Sofia, martedì sera.

La direzione del porto smentisce nettamente la notizia diramata dalla Radio di Mosca secondo la quale i Sovieti dichiaravano che la nave bulgara « Balkan » sarebbe stata fermata con intenzione di navi nazionaliste e condotta nel porto di Ceuta per scaricarvi del materiale bellico.

Perpignano "zona di guerra dell'esercito rosso„

Parigi, martedì sera.

L'*Action Française* riceve da Perpignano nuove informazioni sulla tirannia anarco-comunista che regna nella regione dei Pirenei, dove i catalani continuano a farla da padroni.

Dopo avere confermato i gravi fatti già riportati da altri giornali, l'*Action Française* aggiunge:

« Si direbbe che Perpignano sia ormai estranea alla Spagna rossa e sia divenuto il centro dell'attività catalana. E' qui che giungono ogni giorno rinforzi internazionali partiti da Parigi; è qui che essi si trovano le caserme nei locali dell'antico ospedale; da qui essi diretti verso il fronte.

« Le partenze, che fino a poco fa avvenivano soltanto di notte, oggi hanno luogo di pieno giorno, fra le 15 e le 17. Lo spettacolo è divenuto tanto normale che gli abitanti hanno perduto l'abitudine di andarvi ad assistere.

« Perpignano, in una parola, è divenuto la zona di guerra dell'esercito rosso ».

Dopo lunghe peregrinazioni per sfuggire alle pattuglie rosse, nuclei di profughi madrileni raggiungono i villaggi tenuti dalle truppe di Franco. Si tratta in massima parte di donne e vecchi che portano le poche cose potute strappare alla devastazione e sono seguiti da codazzo di bimbi sparuti e spauriti. Nei loro occhi è ancora il triste ricordo delle scene di devastazione di cui essi furono testimoni.

Il Mare del Nord sconvolto dalla burrasca

La navigazione ostacolata - Navi che strappano gli ormeggi - Collisioni fra piroscafi sotto l'impeto delle mareggiate

Londra, martedì sera.

La tempesta che infuria su tutte le coste inglesi da parecchi giorni non ha accennato per nulla a calmarsi nella giornata di ieri ed è stata accompagnata da furiose ed eccezionali mareggiate.

Nel gruppo delle Isole Shetland un battello da pesca ha potuto prendere il mare e l'impetuosità dei flutti ha impedito tutta la circolazione sulle strade fiancheggianti la spiaggia.

A Portland la nave appoggio per sottomarini Alecto ha rotto gli ormeggi ed ha investito alcuni sottomarini che si trovavano nel porto. Non viene segnalato alcun danno importante.

A Bridlington la nave-draga Rosevis ha rotto pure i cavi ed è andata alla deriva entrando nel porto, ma ha potuto essere ormeggiata prima che potesse arrecare dei danni.

Quattro membri dell'equipaggio del Cumbria sono rimasti feriti durante la traversata del mare d'Irlanda e sono stati sbarcati ieri pomeriggio a Belfast e ricoverati nell'ospedale della città.

I servizi col Continente sono stati colpiti dalla tempesta che imperversa nella Manica e la nave-traghetto che doveva lasciare Douvre per Dunkerque non è uscita dal porto, mentre altri vapori assicuravano il servizio fra l'Inghilterra ed il Continente, effettuando la traversata con grandi ritardi.

Dalle stazioni costiere permaniche nel mare del Nord si viene a sapere che violenti uragani di neve si sono abbattuti questa notte su tutta la Germania. Numerose navi sorprese dalla tempesta si sono dovute rifugiare a Kiel ed in altri porti tedeschi del Mar del Nord e del Baltico.

L'"S. O. S.„ d'un vapore norvegese

OSLO, martedì sera.

Il vapore norvegese « Trinn », stazzante tremila tonnellate, con equipaggio di 19 uomini, partito ieri sera verso le 22, diretto a Middlesborough, in Inghilterra, ha lanciato appelli di soccorso.

La nave va alla deriva, verso il Mare del Nord, avendo avuto il timone spezzato. Il vapore affonda lentamente.

Il battello a Vanse », inviato immediatamente sul luogo del sinistro, nonostante l'imperversare dell'uragano, è riuscito a raggiungere il « Trinn », ma non ha potuto effettuare il salvataggio, rinviandolo ad oggi causa l'oscurità della notte.

La Vistola gelata

Rompighiaccio all'opera nella baia di Danzica - Ottantasette casi di congelamento a Leopoli

Varsavia, martedì sera.

Un freddo intensissimo regna in tutta la Polonia. A Varsavia la Vistola è gelata. I rompighiaccio lavorano senza sosta nella baia di Danzica.

A Leopoli 87 persone si sono presentate ieri negli ospedali con le mani, i piedi e le orecchie gelati.

La notte insonne del Pontefice

RIACUTIZZAZIONE DEI DOLORI

ROMA, martedì sera.

(C. C.) La notte scorsa non è passata molto felicemente per il Pontefice. I dolori lo hanno tormentato a più riprese e con maggiore intensità.

Stamane Pio XI appariva alquanto affaticato e il medico, nella visita effettuata alle 6,30, lo ha consigliato a restare a letto. Ma Pio XI non ha aderito a questa raccomandazione del prof. Milani e ha voluto essere ugualmente adagiato nella poltrona, dove è rimasto però solo due ore.

Oltre al Card. Pacelli il Papa ha ricevuto il Card. Mariani preposto all'amministrazione dei beni della Santa Sede.

La distribuzione dei compiti nel Direttorio del Partito

Roma, martedì sera.

Il foglio di disposizioni del 19 gennaio 1937-XV n. 713, reca:

1.) *Ho disposto che i componenti il Direttorio nazionale e gli Ispettori del P. N. F., chiamati a prestare servizio nel Palazzo del Littorio, mi diano in particolar modo la loro collaborazione nei seguenti settori: Adelchi Serena, Organizzazioni Femminili, Assistenza, mostre nazionali, delle colonie estive e dell'assistenza alla infanzia e del tessile nazionale. Vincenzo Sangara: disciplina, archivio. Dino Gardini: disciplina dei presidi. Fernando Mezzasoma: Gil, corsi di preparazione politica per i giovani. Edoardo Malusardi: attività sindacale e corporativa.*

Questa mia distribuzione di compiti non costituisce deroga sia pur minima all'unità di comando e di direttive che, come per il passato, presiederà alla vita del P. N. F.

2.) *Gli Ispettori del P.N.F. assolvono i compiti di carattere ispettivo, che il Segretario del P. N. F. affiderà loro di volta in volta. Gli Ispettori risiederanno di norma nelle rispettive provincie.*

3.) *Nomino il maggiore Gino Pastori (iscritto nel P. N. F. dal 28 febbraio 1921), Sottocapo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili di Combattimento.*

4.) *I ricevimenti del mercoledì sono sospesi per consentire agli Uffici del Palazzo del Littorio di mettersi al corrente con il proprio lavoro.*

5.) *I Segretari Federali di Cagliari, Sassari e Nuoro si riuniranno oggi, alle ore 17, alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cagliari, per esaminare i prezzi dell'olio, della carne, del latte, del formaggio e della lana.*

Il "Tintoretto„ sparito a Genova

Il colpo è opera di un abilissimo truffatore

Genova, martedì sera.

Abbiamo dato l'altro giorno notizia relativa alla truffa del « Cavaliere in usbergo », prezioso dipinto del Tintoretto, subita dal signor Pompeo Rubinacci, residente nella nostra città, da parte di certo Benkendorf, impresario norvegese di anni 37, e di sua Luisa Benkendorf, dottoressa in farmacia.

Sotto il nome di Benkendorf si nasconde indubbiamente un temerario truffatore internazionale, abituato alla vita elegante in grandi alberghi europei. Ostentando aderenze e parentele illustri, il Benkendorf era riuscito, come a Genova, a Firenze, a Venezia, a Roma, a Parigi, a Budapest e forse in altre grandi città, a entrare nelle simpatie di albergatori e di grandi collezionisti di opere d'arte. La conclusione di dette amicizie è presto detta, e si riassume in un vocabolo: truffa. Truffa un grande albergo di Firenze, truffa un amico di un amico del direttore dello stesso albergo fiorentino, truffa un industriale di Napoli.

Presentatosi talvolta come principe russo, talvolta come conte spagnolo, e tal'altra come dottore norvegese — sempre accompagnato dalla vecchia madre — è riuscito a farsi prestare da un industriale 20 mila lire e a farsi dallo stesso condurre a Parigi, dove diceva di avere colà un deposito di quadri preziosi. Un altro industriale è stato truffato per 250 mila lire, un altro ancora per 200 mila. E' stato assodato che pochi giorni prima di lasciare Genova col prezioso dipinto, valutato oltre 200 mila lire, il norvegese ha spedito un telegramma. A chi?

GIORNO PER GIORNO

L'asse

L'asse Roma-Berlino dovrebbe essere prolungato sino a Londra. Già esistono due tracce: il *gentlemen's agreement* e l'accordo navale anglo-tedesco. Una possibile base di intesa per la Spagna? Integrità territoriale, ma Governo nazionale a Madrid con controllo di tutto il paese. E' la politica che segue il Portogallo, considerato sinora quasi un Dominio britannico.

La *National Zeitung*, giornale di Goering, spera anche in un accordo con Parigi. Le difficoltà sono maggiori. « *Un solo pericolo* — ha detto ieri il Duce — *minaccia la nostra cultura e la nostra integrità: questo pericolo è il bolscevismo* ». Ora il bolscevismo è l'alleato militare della Francia e quello politico dei due fronti popolari di Parigi e di Valencia.

La pace

Il Capo (v. intervista *Voelkischer Beobachter*) non crede che gli avvenimenti spagnoli condurranno alla guerra. Dopo l'accordo concluso con l'Inghilterra ritiene che avremo alcuni anni di tranquilla evoluzione. La gigantesca Esposizione Universale che Egli ha organizzato a Roma per il 1941, a ricordare il ventennale del Fascismo, prova questa sua fiducia.

Il padrone

Quando Lenin nell'autunno del 1917 conquistò il potere, diresse un appello agli operai che concludeva: Tu sei il padrone. Dopo vent'anni, tranne la miseria, il proletariato russo non possiede niente. In compenso quelli che sono padroni di tutto (anche della vita di ogni uomo) continuano graziosamente a ripetergli ogni giorno che il padrone è lui...

il lettore

Vita guerriera di marinai italiani

Torpediniere sulle scolte avanzate sul Mare Nostro

Lontano centinaia di miglia, Fanti e Camicie Nere hanno iniziato la serie di battaglie, di marce e di vittorie che annienteranno il barbaro nemico.

In Patria, una grande base militare marittima è vigile, e pronta la maggioranza delle Forze navali che devono, in ogni caso e ad ogni costo, assicurare i rifornimenti attraverso al Mediterraneo sino al Mar Rosso.

Quindi i anni di ridesta fierezza nazionale, secoli di passione guerriera e abilità di marinai hanno temprato lo spirito degli equipaggi. La diuturna fatica perfeziona uomini e cose.

Un quadrato azzurro: "S„ !

Dieci torpediniere, fiorenti dalle lucenti lame del nostro potere marittimo, alle 10 h. del giorno X, hanno acceso i fuochi. Dalle trenta ciminiere esce un denso fumo nero, caratteristico dell'ancora imperfetta combustione della nafta; come una grossa nube, vela il sole della bianca città, in una giornata troppo afosa per la stagione invernale.

Mezzogiorno! Sul pennone del capo flottiglia veloce sale la bandiera bianca con un quadrato azzurro: «S». Salpate!

Dieci tenenti di vascello, i più giovani comandanti della flotta, dalle minuscole plancie, successivamente danno il comando «molla»!

La prora a randeggiare in poppa della nave che precede, le torpediniere si dispongono con prontezza in una unica linea di fila e così, a distanza ravvicinata, dirigono in velocità per attraversare uno stretto canale, dominato dal palazzo dell'ammiraglio, dal balcone del quale l'ammiraglio comandante in capo giudica ed apprezza la manovra.

Appena «in franchia» le squadriglie si simuleranno nemiche e, successivamente, muoveranno all'attacco l'una dell'altra. E' una guerra per giuoco, ma la manovra di tutti deve essere rapida, precisa, sicura.

I siluri sono pronti, faranno la loro corsa come in guerra, ma regolati per una profondità maggiore. Se il lancio sarà preciso, passeranno sotto le chiglie nemiche e, terminata la loro riserva di aria compressa, ritorneranno a galla per essere ricuperati.

All'orizzonte si profila la squadriglia avversaria: per portarsi a distanza ed in buona posizione, le siluranti evoluiscono a grande velocità. Un nereo distende fra le formazioni una spessa cortina di nebbia artificiale; poco dopo sono in essa immerse e, quando le prore ne sbucano e la visuale spazia nuovamente libera, sono quasi alla giusta distanza. Un rapido cenno, e, contemporaneamente, dalle quattro plancie, l'ordine: «Fuori»... Quattro scie di quattro insidiosi metallici cetacei, dirigono sul bersaglio. Ancora pochi minuti e le quattro scie attraverseranno quella del nemico...

Le ombre della notte scendono, ma il tramonto non è chiaro; persino velati sembrano i lampi di un faro lontano; il cielo è coperto; un'onda lunga viene dal largo; a tratti pioviggina. Isolatamente, le torpediniere dirigono al loro punto assegnato per l'agguato notturno, il vento, da libeccio, ha tendenza a rinforzare.

Un piccolo incidente, la rottura di un paranco il cui bozzello ha colpito in testa l'ufficiale in seconda, costringe il comandante di una di esse ad improvvisarsi medico; ma decide di continuare egualmente le esercitazioni. Egli rimane ora solo in plancia con il suo timoniere fidato ed un paio di uomini pronti a ricevere ed a trasmettere segnali; attraverso al portavoce che gli portano i rumori dei macchinari in funzione sente la vita degli altri cento marinai, ognuno al proprio posto.

Solitudine e notte fonda

Sul punto d'agguato è oramai notte fonda, tutte le siluranti sono perfettamente oscurate, non si vede una luce in tutto l'infinito che le circonda. Si prova un senso di solitudine.

Ferme sulle macchine, comandanti vedette scrutano attentamente nel buio; tutte le facoltà sono protese nello sforzo di vedere; sui vetri della plancia, ora, la pioggia batte a scrosci, è giuocoforza andare allo scoperto. Il rollio ed il beccheggio non permettono di esser certi se i binocoli guardano il mare o il cielo.

Solo biancore, la spuma dell'onda che si frange sulle murate del bastimento, traversato al mare.

Un'ombra più nera della notte nera?... Realtà o fantasia?... Un balzo del cuore nel petto... Un attimo. E già l'ombra ha una sagoma. «Dritta a sinistra avanti normale» «Tutta la barra dritta» «Angolo di mira 30» «Fuori»... A pochi centinaia di metri, la nave bersaglio ora defila ed è nuovamente inghiottita dalle tenebre.

Lentamente scorrono le ore della lunga notte invernale; le torpediniere ora navigano riunite, ma la loro presenza è solo palese dal riflesso della scia di quella più vicina, da un tenue lume sempre sulla poppa di quella che precede e dagli sprazzi di luce velata che da nave a nave trasmette gli ordini del capo.

Le tre del mattino, tutta la formazione si simula ora nemica della costa italiana che, lontana, è alle spalle; quando albeggerà ogni sezione ne attaccherà un tratto, per saggiarne la pronta reazione difensiva.

Due punti linea punto, linea linea, L. M., libertà di manovra, segnala il comandante della formazione. Una sezione dirige per il tratto di costa più lontana dalla propria base.

A levante si accentua il chiarore biancastro dell'alba, mentre a ponente si spegne una luce rossastra; è la luna che tramonta fra le nubi. Di colpo, è cessato il vento da libeccio e grossi cumuli neri, dai bordi frastagliatissimi, si precipitano da tramontana a mezzogiorno.

Ad un tratto un sibilo lacerante. Sotto la raffica brutale, la torpediniera si inclina come un veliero troppo carico di vela. Qualche istante, una seconda raffica, una terza... non v'è più spazio di tempo fra l'una e l'altra. Tutto il mare è bianco di schiuma e l'onda cresce, cresce sempre; dopo un'ora, sono montagne che garreggiano con la velocità del vento.

Via la stanchezza della notte insonne! La lotta contro gli elementi si inizia.

Passano ore e ore...

Bisogna mettere la prora al mare e ridurre di velocità al minimo. Solo così le minuscole navi potranno lottare contro l'incommensurabile massa dal moto vorticoso. Un'onda sollevata lo scafo... e, poi, giù nel solco profondo, ma, prima che la prora abbia spento l'accelerazione in basso, ecco un'altra ne sopravviene; centinaia di tonnellate si frangono sul castello con un sordo rumore; l'acqua, quale torrente, si precipita sino all'altezza della plancia; tutti i vetri volano in frantumi; le mani riparano il viso e gli occhi; soltanto legate, le persone si reggono in piedi.

Fra gli elementi scatenati, sono sole le due torpediniere. Dopo alcune ore, il perdono di vista; ad una è apparso di vedere l'altra traversata al mare, prima con le eliche vorticosamente battenti nell'aria, poi completamente scomparsa, sbalzori e fumaioli, dietro una onda che sembrava dovesse sommergerla.

Una terribile angoscia grava sull'anima del comandante, invano l'operatore nella cabina radiotelegrafica, semi invasa dall'acqua, tenta di mettere in funzione almeno l'apparato di soccorso per chiamarla, nessuna voce può giungere dal mondo e nessuna può essere trasmessa.

Non sempre i frangenti più forti vengono diritti di prora, non vale nè manovra di macchina nè quella del timone ad impedire l'improvviso abbattersi della nave; sono i momenti più paurosi; le rollate sono tali che tutto ciò che è mobile precipita, l'albero si spezza, il motoscafo, fortemente rizzato in coperta, come un fuscello è asportato a scompare nei gorghi. Peggio ancora, un rullo di cavo è sradicato, nel cadere a mare la cima si sfila; se le eliche nel loro vorticoso moto le afferreranno non basteranno i 16.000 cavalli di potenza per mantenerle in funzione. Può essere la fine, il sangue si arresta nelle vene. Le mortali spire si sono effettivamente attorcigliate intorno ai mozzi, ma, prima che i loro nodi si stringessero, il cavo si è spezzato. E' un miracolo, forse, ad ottenerlo in quel preciso istante, è stata la preghiera di una sposa o di una madre.

Nella base lontana già tutti sanno del pericolo delle due torpediniere che sono in ritardo sulla prevista ora di ritorno. Angosciosa è l'attesa per una notizia che non può giungere.

Passano ore ed ore. E' il fisico che cede. Su, in plancia, gli uomini hanno gli occhi abbagliati dal biancore della schiuma, arrossati dal vento e dal sale; giù, in caldaia ed in macchina, i turni di guardia non hanno potuto rilevarsi, non sanno cioè che succede all'aperto, sentono solo i sordi colpi del mare contro le paratie che vibrano, mentre, alle volte, sembra che la nave stenti troppo a raddrizzarsi.

Il giorno passa, scende nuovamente la notte. Vana è stata la speranza che al tramonto vento e mare si calmassero, vana la speranza di avvistare il lampo intermittente di un faro. Da 15 ore, non è stato possibile controllare la posizione, e come stimare rotta e velocità, se esse non dipesero che dal capriccio del vento e del mare?

Ma, ecco, un fascio di luce bianchissima solcare tutto il cielo. Si accende, si spegne ad intervalli più o meno lunghi, chiama le due torpediniere disperse con il loro breve nominativo. Due ore ancora, prima che i segnali di fortuna riescano a farsi scorgere dal grosso incrociatore che è andato alla loro ricerca.

Come per incanto, la stanchezza sembra sparita dagli uomini esausti, un tozzo di pane, che fra acqua e nafta ha vagato ramingo nella vana ricerca di un foro per cadere in acqua, è religiosamente raccolto e con quello si risaquistano le perdute forze. Anche il mare ed il vento bonacciano. Si può aumentare gradatamente di velocità, avvicinandosi alla mèta.

Poche ore di sonno agitato per la tensione nervosa, poi, alla luce del giorno, l'impressione di rivedere la proprio nave come uscita da una lotta cruenta. Manicavento contorta e asportato, portelli divelti, attrezzi spariti, mentre, negli alloggi, sull'acqua e la nafta, galleggiano divise, tracce di pubblicazioni, irriconoscibili, ricordi ed oggetti cari.

A mezzogiorno gli equipaggi festeggiano una duplice vittoria: la loro e la prima del Maresciallo Badoglio.

Piero Frigerio
Tenente di vascello.

La Mostra Casorati

Questo «Ritratto della madre» di Felice Casorati, che ha inaugurato ieri la sua grande mostra nel salone de «La Stampa», è il vivacissimo bozzetto per una figura del maggior quadro «La Famiglia», che comparve all'ultima Quadriennale e che fu acquistato per la Galleria di Roma. Questo intenso, espressivo, felicissimo ritratto fu dal maestro piemontese eseguito con rapidità febbrile in meno di mezz'ora, ed è senza dubbio una delle sue pitture migliori.

Sul quadrante

Le sabbie mobili

La giornata di ieri non ha portato nulla di nuovo sul già ingombro orizzonte diplomatico. La risposte russa e francese alla nota inglese sui volontari, non hanno portato elementi utili alla discussione: esse, nell'opinione generale, rappresentano un prolungamento dell'ambiguità che fino ad ora hanno caratterizzato l'azione diplomatica di Spagna e di Parigi. Siamo, insomma, su quelle sabbie mobili che Mussolini, nella sua intervista col *Volkischer Beobachter* diceva essere l'equivalente dei regimi democratici: ed è per questo che la parola mussoliniana ha prodotto ancora una volta profonda impressione ed è stata presa come la misura matematica per giudicare del momento che attraversiamo. «L'accordo con l'Inghilterra — ha detto il Capo dell'Italia fascista — rafforza l'asse Berlino-Roma ed è un logico complemento degli sforzi per pacificare l'Europa»: e questo limpidissimo concetto è stato subito afferrato dalla stampa internazionale per dedurne gli sviluppi possibili. Che l'interpretazione francese sia stata capziosa e malevola, non fa meraviglia. In Francia, cioè, si sarebbe voluto che l'accordo anglo-italiano fosse andato a danno dell'accordo tedesco-italiano, e il dovere invece prendere atto che le due intese convergono creando una situazione diplomatica nuova e robusta riesce di supremo fastidio. In Inghilterra le opinioni non sono unanimi, ma poichè il desiderio di raggiungere un sistema di pace europea vi è più vivo e schietto e il senso della realtà in divenire più chiaro e acuto, l'affermazione di Mussolini si è stata accolta con simpatia e non senza speranze. Importante è al riguardo un articolo pubblicato in Germania dalla *National Zeitung* di Essen che, dopo esaltata compiacimenta per le accoglienze tributate in Italia al Presidente del Consiglio prussiano e per l'intima collaborazione fra l'Italia e la Germania, aggiunge che ormai dovrebbero essersi dissipati gli ultimi dubbi di coloro che credevano che la stretta di mano con l'Inghilterra potesse raffreddare i rapporti italo-tedeschi. Il riconoscimento della solidità dell'asse Roma-Berlino, aggiunge il giornale, ha secondo ogni probabilità esercitato influenza decisiva anche a Londra facendola mettere, almeno nella forma esteriore, sullo stesso punto nei riguardi tanto della Francia che dell'Italia e della Germania. Dopo avere ricordato che per quanto riguarda Francia e Germania, Hitler nel suo ricevimento di Capodanno ha nuovamente sottolineato che da parte tedesca non esistono difficoltà per un accordo con la Francia, aggiunge che saluterebbe con soddisfazione la possibilità che l'asse Roma-Berlino fosse prolungato anche verso Parigi. Il giornale conclude infine le accuse inglesi secondo le quali la Germania vorrebbe sabotare eventuali trattative del genere, e termina dicendo che il vero focolaio di pericolo continua ad essere costituito dalla Spagna e che un risultato sarà possibile conseguire soltanto se si realizzano le idee sostenute sull'asse Roma-Berlino, in altre parole mediante il prolungamento di quell'asse. E questo è veramente il punto centrale della situazione. O le sabbie mobili delle democrazie si dirigono verso l'unico nucleo solido e fermo che oggi esiste in Europa, e si potrà creare una situazione di equilibrio stabile; oppure continueranno a sbandarsi sotto il vuoto delle più contraddittorie ideologie, e sarà quel che sarà. Le risposte italiana e tedesca alla nota inglese, la prima imminente la seconda preannunziata per gli ultimi giorni della settimana offriranno un nuovo elemento per avviare la discussione su un terreno fermo. Intanto Goering è a Napoli dove prende qualche giorno di riposo, l'ambasciatore tedesco a Roma von Hassel è partito per Berlino, e l'ambasciatore inglese sir Eric Drummond oggi sarà a Londra dove avrà subito un colloquio con Eden. La grossa partita diplomatica è in pieno corso.

Simplex

Il drammatico viaggio di un legnaiuolo aggrappato ad una teleferica

Intra, martedì sera.

Una terribile avventura ha vissuto il boscaiuolo Luigi Bozzini, di Antonio, d'anni 35, da Cossogno. Rimasto aggrappato ad un carrello della teleferica partito improvvisamente, il malcapitato si è visto sospeso sopra profondi burroni e con la prospettiva di finire schiacciato contro le palizzate di legno della stazione d'arrivo.

A pochi metri dalla mèta, il Bozzini — giuocando il tutto per il tutto — è saltato a terra da un'altezza di otto metri andando a cadere sopra una grossa catasta di fascine. Così il boscaiuolo, sfuggito alla morte per un miracolo, ha potuto cavarsela con ferite di poco conto.

Precipita nel vano delle scale

Cuneo, martedì sera.

Nell'androne della propria abitazione, in via Roma 58, è stato rinvenuto tale Medardo Borghi, di 38 anni, da Bologna, fuochista delle FF. SS., in una pozza di sangue. All'ospedale, ove è stato subito trasportato, dai dottori di servizio gli sono state riscontrate ferite multiple in varie parti del corpo, fra cui alcune di particolare gravità, al capo, per cui presentava sintomi di commozione cerebrale. Dato che il ferito non è ancora potuto pronunciare parola, non è stato possibile, per ora, accertare le cause del sinistro.

Tabaccherie del Trevigiano svaligiate dai ladri

Treviso, martedì sera.

L'altra notte una combriccola di malfattori, attrezzata di moderni mezzi di trasporto ha iniziato una scorribanda nel trevigiano per dar l'assalto alle tabaccherie.

A Treviso, in via Cacciatori vi-cenda la rivendita di Bruno Brunato asportando numerosi sacchi di generi di monopolio e valori bollati per oltre 15.000 lire. Successivamente a Mogliano Veneto svaligiavano la migliore tabaccheria, di Marco Nardin recando un danno di circa 20.000 lire.

Inoltre nella stessa notte altre rivendite sono state visitate dai malfattori i quali hanno preso il largo verso mattina con un camioncino zeppo di sigarette, senza lasciar traccia.

La pena dell'ergastolo richiesta per un omicida

Verona, martedì sera.

Il Procuratore generale della seconda sezione della nostra Corte d'Assise ha chiesto la condanna all'ergastolo per certo Antonio Pasini di Luciano, di anni 30, da Poiano (Verona), imputato di aver ucciso barbaramente con ventidue colpi di baionetta l'amico Guglielmo Marchi, d'anni 25. L'imputato è difeso dall'avvocato veronese Cavalla. Nella giornata si avrà la sentenza.

La neve in Romagna

Castelbolognese, martedì sera.

Dopo alcune giornate rigide anche in Romagna ha cominciato a nevicare. In breve le campagne e le strade sono apparse imbiancate di un leggero strato nevoso. Nevicate più copiose sono segnalate nella catena dell'Appennino Tosco-Romagnolo.

Domani al Carignano

Un madrigale guerriero e amoroso: "Il combattimento di Tancredi e Clorinda„

I versi di Torquato Tasso e le note di Claudio Monteverdi - La trascrizione di Alceste Toni per le scene

«Il combattimento di Tancredi e Clorinda» non è ignoto agli studiosi di musica, nè si frequentatori di concerti; certo però l'esecuzione di questo «madrigale guerriero» costituisce un avvenimento così insolito sulle scene teatrali, che qualche chiarimento può essere più che utile, necessario, allo scopo di prevenire un eventuale disorientamento del pubblico non iniziato; e, ciò che sarebbe peggio ancora, l'incomprensione di una composizione che ha un alto valore spirituale e un particolare significato sia storico che artistico nel campo della musica.

La fama del Monteverdi

Cause possibili di disorientamento o di incomprensione possono essere i particolarissimi caratteri di forma e di stile di questa composizione; la quale non è affatto un'opera da teatro (almeno nel senso comune della parola, quale è essenzialmente consacrato dal melodramma ottocentesco) e che fu scritta oltre un secolo prima dell'opera più antica che il pubblico di teatro conosce: «La serva padrona» di Pergolesi (rappresentata nel 1733). Infatti «Il combattimento di Tancredi e Clorinda» di Claudio Monteverdi risale al 1626.

Il dramma musicale — gloriosa creazione della «camerata fiorentina dei Bardi», avvenuta sotto l'influsso spirituale del Rinascimento — era allora sorto da poco tempo (fine del '500). Ma ecco che, appena sulla soglia della vita, aveva trovato un grande musicista che, con la potenza del suo genio e della sua intuizione artistica lo aveva immediatamente sollevato ad espressioni elevatissime. E questo grande fu precisamente Claudio Monteverdi, la cui fama risuonò vastissima presso i contemporanei, ma che a noi fu tramandata essenzialmente attraverso i suoi «madrigali». Nel 1607 Monteverdi faceva rappresentare «Orfeo»; l'anno successivo, su libretto di Rinuccini, quell'«Arianna», di cui non è pervenuto a noi che un frammento, il celebre «lamento», il quale suscitò tali ondate di commozione presso i contemporanei, che — secondo quanto affermava, in quei tempi, Severo Bonini — non esisteva casa fornita di clavicembalo o di liuto, dove non si trovasse la musica del «lamento»... Purtroppo molta della successiva produzione drammatica del Monteverdi è andata perduta; e le due altre opere rimaste, «Il ritorno di Ulisse in patria» e «L'Incoronazione di Poppea», fanno maggiormente sentire il rimpianto per tale perdita.

Il testo del «Combattimento» è derivato, con alcune lievissime modificazioni, direttamente dal celebre episodio della «Gerusalemme Liberata» del Tasso. Il Monteverdi distribuì questo testo nelle voci, secondo l'uso dell'oratorio: la parte narrativa (nell'oratorio affidata all'*Historicus*) è qui affidata al «Testo», che ha uno sviluppo assai preponderante; quando intervengono i vari personaggi, essi interferiscono direttamente i loro discorsi nella narrazione del testo.

Commento vario e interessante

Il commovente episodio tassiano ebbe nella musica monteverdiana un commento d'una varietà e intensità espressiva assolutamente ignota fino allora; in esso lo stile e la tecnica s'arricchiscono di nuovi e importantissimi elementi. L'orchestra — sino allora essenzialmente ridotta a raddoppiare le parti del canto o a intercalare qualche ritornello o intermezzo strumentale — assume qui una fisionomia ben definita, propria e indipendente, creando un'atmosfera descrittiva (galoppo di cavalli, colpi saettanti di spade ecc.) o rafforzando il valore espressivo della parola cantata; nell'uso degli archi è introdotto il «pizzicato» e applicato, per la prima volta, quel «tremolo», di cui i nostri dovevano fare poi tanto uso e abuso. Nell'armonia, l'uso sempre più vasto della «settima» senza preparazione consacra definitivamente le tonalità moderne. Ma il maggior titolo di merito che il Monteverdi stesso si attribuisce con questo «Combattimento», è la creazione di un nuovo stile: lo «stile concitato». Come egli sia pervenuto alla concezione di questo stile viene da lui stesso spiegato nella prefazione anteposta alla prima edizione stampata dei «Madrigali guerrieri e amorosi» (Venezia, 1638), di cui il «Combattimento» fa parte: la quale prefazione riuscirebbe per tanti aspetti interessante, se non fosse scritta con quell'ampolloso e accademico stile secentesco, che ne rende bolsamente... pesante la lettura.

In tale prefazione, dopo aver rilevato che le composizioni dei compositori precedenti avevano esempi di stile «molle» e «temperato», ma non di stile corrispondente a stati d'animo eroico, oppure d'ira e di sdegno, si dispone «con non poco studio et fatica» per trovare la realizzazione dello «stile concitato»; e, come dimostrazione, accinse i versi del Tasso a per havere in due passioni contrarie da mettere in canto, guerra cioè, preghiera et morte».

Altissimo è il grado espressivo raggiunto dal «recitar cantando» monteverdiano in questo «Combattimento»; ma se vari sono i punti ammirevoli e interessanti, la morte di Clorinda raggiunge il più intenso grado di emotività e di pathos; di fronte a tanta bellezza si comprende come — secondo la dichiarazione stessa del Monteverdi — allorchè il lavoro fu eseguito la prima volta, l'uditorio «quasi fu per gettar lacrime»...

Il lavoro è stato finora eseguito (e ancora non troppo frequentemente) in forma concertistica; la esecuzione attuale — nella trascrizione di Alceo Toni — avrà carattere scenico, come quella, ormai remota, del 1626 e per la quale il Monteverdi stesso diede indicazioni, che sono prezioso sotto tanti punti di vista. Due attori rendono mimicamente l'azione, mentre i cantanti e l'orchestra — un'esigua orchestra di quattro «viole da braccio» — rendono la parte musicale. Particolarmente importante è la didascalia, che la voce del testo «dovrà essere chiara, ferma e di buona pronuncia...».

In tal modo questi meravigliosi declamati, che possono essere considerati quali modelli del genere — modelli difficilmente superati! — saranno valorizzati in tutta la loro essenza estetica, che sa suscitare una commozione profonda nell'animo di chi sa veramente intendere e comprendere...

L. Cocchi

PRINCEPS
IL NEGOZIO DEGLI ELEGANTI
Esclusività Maglia Argentina NICKY. Abiti, soprabiti, impermeabili di buon gusto. Via Roma 4 - Palazzo Torre Littoria.

VERSAMENTI IN «CLEARING»
I moduli per i versamenti in clearing (a lire A - a lire B) nonchè tutti gli altri moduli relativi all'importazione ed esportazione sono in distribuzione presso i Magazzini VACHINO - Via Lagrange 3 - Torino. (185

MOBILI D'ARTE 900
TAPPEZZERIE
CALCAGNO
VIA MAZZINI 52 tel. 43795

Vino di China Serravallo
fluido
tonico ricostituente
Rinforzisce l'organismo
scelta l'appetito
Richiedetelo nelle farmacie
I. Serravallo Trieste

Un dono inatteso
Anche la sorpresa ha la sua parte gradevole nel piacere di ricevere i doni che sono d'abitudine per le ricorrenze festive. Perciò, se vorrete procurare ai vostri amici la letizia di un dono inatteso (parliamo degli amici, certo moltissimi, che gustano il buon tabacco) offrite loro qualcuna delle belle ed eleganti scatole di sigarette Eni del nostro Monopolio. Dalle semplici confezioni di 50 e 100 squisite *Macedonia extra* che sono le preferite dal gran pubblico, alle ricche scatole di legno intarsiato che comprendono un vario assortimento dei tipi più gustosi e aromatici, è possibile una scelta a prezzi relativamente non maggiori di quelli che si spendono per i doni più usuali. (182

6-10 febbraio CARNEVALE A NIZZA DUE VIAGGI SETTIMANALI
PASSAPORTO COLLETTIVO Quota da L. 380
Viaggi PERLO Piazza Carlo Felice 8 Telef. 40-697

La novella di STAMPA SERA

Suonatori ambulanti

Dopo aver visto il Po in piena estate, il ritrovarlo impetuoso con le acque limacciose e torve che sembran quasi sgorgare da una caligine densa entro cui si celan rive e campagna riempie d'una melanconia accorata. Da Ponte Lagoscuro a Polesella la strada corre sull'argine, e durante la bella stagione bisogna fermarsi a fissar bene il defluire dell'acqua per accorgersi da che parte va il fiume che sotto il gran sole cocente fa l'effetto d'essersi fermato tranquillo a riposarsi in mezzo all'immensa pianura verde. Fra la nebbia che tende ad uniformare nel suo grigiore opaco tutti i colori del paesaggio s'indovinano, più che non si vedano, lunghi filari di pioppi dai rami stecchiti, vigneti dai larghi festoni dai pampini gialli, casute tristi stillanti di pioggia dalle finestre chiuse, tappate, senza un filo di fumo nei camini senza una luce che filtri dall'imparnate. La poca gente che s'incontra ai lati della strada sparisce rapida nella nebbia che con voracità insaziata sembra volersi ingoiare ogni cosa.

La gran valle dominata dal fiume, sommersa dalla coltre di nebbia, non ha più confini. Sembra che la nostra corsa possa prolungarsi all'infinito senza riuscire a sottrarsi a questa tristezza che ha subissato la verde gioia della campagna ridente, l'accogliente promessa degli svelti campanili disseminati nel piano. L'operosa gente che lavora nei campi si raccoglie durante i mesi del suo forzato ozio nelle borgate e nei paesi e discorre di raccolti e di sementi, e se l'annata è stata scarsa s'arrischia nei pronostici o propone i rimedi suggeriti dall'esperienza della propria familiarità con la terra.

Le bicocche fumose che ostentano all'esterno i nomi romantici di «Cavallo bianco» o «Leon d'oro» risuonano all'interno affumicato che ospitava una ventina di clienti, tutti contadini dei dintorni, nonostante l'immediato senso di repulsione per l'aria gravolente di fumo e di vino, si finiva per star bene riparati dal freddo e dall'umidità che regnavano fuori. I discorsi che si udivano erano sempre gli stessi, e le voci ogni tanto si alzavano, le discussioni prendevano toni più animati, creando nel complesso un rumore che impediva di parlar sottovoce o di rimanersene tranquilli in qualche angolo concentrati nei propri pensieri.

Tutto il frastuono di quella stanza a un certo momento s'interruppe d'incanto. L'attenzione dei clienti si era polarizzata su due strani individui ch'eran entrati quasi di soppiatto nel locale e che, voltandomi ora le spalle, tiravan fuori da custodie logore ed unte certi loro strumenti. Erano un uomo e una donna. Ma la particolarità più strana che mi colpì era quella che non si trattava dei soliti suonatori ambulanti laceri e stracciosi, dall'aspetto meschino ed affamato. L'uomo correttamente vestito di nero, con una camicia bianca dal petto inamidato e la cravatta a fiocco nero, portava gli occhiali ed aveva un portamento e l'aspetto d'un tizio qualsiasi che se ne fosse andato in malora; mentre la donna, — una figurina che vista di dietro poteva ancora creare delle illusioni — ostentava in testa un cappelluccio verde con una penna e lasciava capire che il vestito, per quanto mal ridotto, ai suoi tempi doveva essere stato bello.

Fra l'attenzione generale attaccarono un pezzo. La donna suonava il violino, mentre l'uomo l'accompagnava con una piatta mandola. Compresi subito, per quel poco che me ne posso intendere di musica, che lei non era un'orecchiante. Non sapevo affatto quello che stavano suonando; credo che nessuno di tutti quelli che stavano a sentire lo sapesse. Era una musica dolce e triste, un'armonia sottile che riusciva a penetrare nel cuore dando un malessere strano. Senza volerlo il pensiero correva dietro a quella nenia e s'impigliava in visioni melanconiche, visioni leggere come sogni, che scomparivano subito cacciate via dalla realtà volgare dell'ambiente.

Quelle note che colavano leggere in mezzo all'aria densa della bettola raggiungevano l'orecchio con un suono ammorbidito, quasi avessero cozzato prima in un feltro, finchè finivano per cacciare del tutto dalla testa i pensieri, belli o brutti che fossero, e lasciavano inebetiti col desiderio male abbozzato nella testa che quella musica potesse continuare all'infinito.

Mentre con un senso di pena infinita consideravo quei due esseri che trascinavano la loro esistenza di trattoria in trattoria, superando a piedi nelle strade infangate le distanze che correvano da un paese all'altro, udii uno che al tavolo accanto raccontava la storia della donna al suo compagno. Diceva ch'era stata una grande artista, che aveva avuto degli amanti, che in altri tempi aveva posseduto ville e poderi, finchè la sua imprevidenza e la disgrazia l'avevano ridotta in quello stato.

Il pezzo era finito, la donna aveva ora tirato fuori da una delle tasche un piattello di ferro e stava facendo il giro del locale. Quando giunse al mio tavolo ed allungò il braccio per raccogliere la moneta che le porgevo mi guardò. Rimase un istante come inebetita a fissarmi, quasi avesse visto un fantasma. Dalle profondità della mia memoria scaturì all'improvviso il ricordo d'una ragazzetta bruttina, di qualche anno più grande di me, che portandosi sempre dietro un violino racchiuso in una fiammante custodia sgattaiolava svelta in quel dedalo di calli e callete che dalla chiesa dei Frari a Venezia arrivano all'Accademia. Studiava il violino al Liceo Marcello, ed abitava ad un piano sopra al mio. Adelina era stata la ragazza alla quale per prima avevo cominciato a correr dietro per le strade senza avere il coraggio di spiccicare una parola quando le ero davanti.

Non riuscivo a far coincidere i lineamenti impressi nella mia memoria con quelli della donna che mi stava fissando. Forse era lei, forse era un'altra e mi guardava stupita soltanto nel trovare un cliente d'eccezione in quel locale. Come in altri tempi, quando riuscivo ad esserle vicino e a non spiccicare una sola parola, rimasi muto come un pesce, finchè non se ne fu andata per completare il giro della stanzione.

Dopo avermi dato un'ultima occhiata se ne andò con il suo compagno.

Uscii anch'io in fretta dalla trattoria per correrle dietro. La notte era già scesa e la nebbia s'era infittita. Vidi due ombre che tentavano per scomparire oltre la fioca luce di un fanale. Affrettai il passo, superai il cerchio di luce giallastra che cadeva a stento da una melanconica lampadina oscillante nella notte, m'immersi completamente anch'io nella tenebre e nella nebbia. Non vidi più anima viva!

Tito Dara.

ULTIME NOTIZIE

Il flagello del maltempo

Le pianure dell'Indiana allagate dall'Ohio

Torrenti nelle strade di Pittsburg - Il progressivo estendersi del sinistro

Pittsburg, martedì sera.

Per la seconda volta in dieci mesi le acque dell'Ohio hanno invaso le vie di Pittsburg. Finora i danni in città sono irrilevanti.

La situazione appare invece assai critica nel Missouri e nell'Indiana, dove oltre ai danni subiti dalle coltivazioni sembrano ora in pericolo migliaia di capi di bestiame. Le aree minacciate si estendono infatti di ora in ora.

Da Washington si apprende che la «Works Progress Administration» e la Croce Rossa americana hanno provveduto nel corso della notte ad organizzare soccorsi per i sinistrati. Harry Hopkins, presidente della «W. P. A.», ha annunziato che 2460 operai specializzati stanno per partire per la valle dell'Ohio.

La Croce Rossa ha deciso di stabilire il suo Quartier generale ad Evansville, nell'Indiana, per iniziare l'opera di assistenza a favore delle famiglie che hanno dovuto abbandonare le loro case di fronte all'avanzare delle acque.

Furioso incendio a Rio de Janeiro

Tutti i pompieri mobilitati - Manca l'acqua

Rio de Janeiro, martedì matt.

Un furioso incendio è scoppiato in uno stabilimento per la fabbricazione della gomma. Sono state mobilitate tutte le squadre di pompieri della città per combattere le fiamme che minacciano di propagarsi sempre più.

L'opera dei vigili è resa più difficile dalla scarsezza d'acqua e sopratutto dal densissimo fumo che si sprigiona dai depositi di gomma invasi dal fuoco.

Non si conoscono le cause dell'incendio ma indubbiamente è il più grave che si sia verificato in questi ultimi anni a Rio de Janeiro.

Bufere di neve sulla Russia meridionale

Tre metri di neve bloccano le ferrovie

Riga, martedì sera.

Mandano da Odessa che violentissime burrasche di neve imperversano sulle regioni della Russia meridionale. Vaste zone sono state devastate dalle raffiche del vento, che superano 120 chilometri all'ora. Numerose case sono state scoperchiate e molte altre rase al suolo. Si segnalano finora otto vittime e una trentina di feriti.

Le linee ferroviarie di Odessa, Stalinsk e del bacino del Don sono distrutte dalla neve, che supera l'altezza di tre metri. Numerosi treni sono rimasti bloccati e si è dovuto effettuare il trasbordo dei passeggeri.

Autobus che affonda nel Volga

Riga, martedì sera.

Si ha notizia da Gorki che una grave sciagura fluviale è avvenuta ieri nelle vicinanze di quella città. Un autofurgone stava attraversando sul ghiaccio il fiume Volga quando il ghiaccio ha ceduto e la pesante macchina è affondata assieme a cinque persone che l'occupavano. I cadaveri non sono stati ancora ricuperati.

Il ritrovamento degli sperduti del "Discovery II,,

Londra, martedì sera.

Il Governatore delle Isole Falkland ha telegrafato al Ministero delle Colonie annunciando che la spedizione «Discovery II», sbarcata nell'isola di Re Giorgio, della quale mancavano notizie da parecchi giorni, è stata ritrovata sana e salva.

Le «giudichesse» hanno la mano pesante

Trent'anni di prigione a un ladro

New York martedì matt.

Il primo tentativo di un tribunale composto di donne si è concluso con la condanna di un ladro recidivo alla pena massima di 30 anni.

Il condannato ha protestato contro la ferocità femminile.

Tentativo di ricatto contro Jane Withers e Freddie Bartolomew

L'ARRESTO DEL DELINQUENTE

Hollywood, mart. matt.

La polizia ha tratto in arresto un certo David Harris, sul quale gravano sospetti circa tentativi compiuti per ricattare due giovanissimi divi del cinematografo, Jane Withers e Freddie Bartolomew.

Harris, che è stato rinchiuso in carcere, in attesa degli accertamenti, è stato ripetutamente interrogato dalle autorità di polizia e da un magistrato.

Nella lettera indirizzata alla piccola Jane Withers si chiedevano 5000 dollari in biglietti da 5 e 10 dollari di vecchia emissione.

Al giovane Bartolomew, che è inglese, si chiedevano invece dieci mila dollari, pure in vecchi biglietti da 5 e da 10. «Tenete pronta la somma — terminava la lettera — e attendete nuovi ordini». Seguiva la firma «H. asso di Spagna».

Rottura di trattative per comporre lo sciopero della "General Motors,,

Detroit, martedì sera.

L'ultima speranza di un'imminente soluzione della vertenza tra la «General Motors» ed i suoi dipendenti è svanita dopo un colloquio durato tre minuti tra William S. Knudsen, vice-presidente della Compagnia, e Homer Martin, segretario dell'Unione dei lavoratori dell'automobile.

Il rappresentante della «General Motors» si è infatti rifiutato di riprendere la discussione ed ha consegnato al suo interlocutore una nota scritta della direzione della Compagnia la quale rifiuta di riallacciare trattative fino a quando gli operai non avranno sgombrato le officine N. 1 e 2 di Flint, le ultime rimaste occupate dagli scioperanti.

Una spedizione inglese in Groenlandia

Londra, martedì sera.

Il professor Blackett, dell'Università di Londra, ha tenuto nella serata di ieri una conferenza, nella quale ha annunciato che un gruppo di fisici britannici si è proposto di recarsi sulle coste occidentali della Groenlandia, questa estate, per procedere a studi di problemi cosmici.

Goering a Napoli

All'uscita dalla stazione di Mergellina il Ministro Goering sosta per alcun tempo visibilmente compiaciuto dallo spettacolo al folla che gli si presenta innanzi. Al saluto dei mille e mille fascisti e della massa del popolo napoletano egli risponde levando il braccio e sorridendo

Penetrazione di civiltà

La suddivisione amministrativa delle terre dell'Impero

Valido strumento per l'organizzazione della nuova vita nell'Etiopia italiana

Roma, martedì sera.

In conformità di quanto dispone la legge fondamentale dell'A. O. I. ed in seguito al completamento dell'occupazione territoriale dell'Impero, il Governatore Generale Viceré ha con suoi decreti determinata per tutti i Governi dipendenti la ripartizione in circoscrizioni politico-amministrative (Commissariati di Governo).

La suddivisione è stata studiata tenendo conto della distribuzione etnica delle popolazioni sul territorio, in modo da comprendere, per quanto possibile, in ogni circoscrizione gruppi di popolazioni omogenei per origine o per costituzione tradizionali e legati da comunanze di interessi economici locali. Ogni Commissariato nello stesso tempo rappresenta una unità organica nel piano della colonizzazione metropolitana, cosicchè ciascuno di essi ha una individualità naturale che chiaramente definita.

La ripartizione stabilita è la seguente:

Governo dell'Eritrea: 11 Commissariati con sedi in Asmara, Massaua, Adi Ugri, Adi Gaion, Agordat, Cheren, Assab, Adua, Adigrat, Abbi Addi, Macallè.

Governo dell'Ambara: cinque Commissariati con sedi in Gondar, Debra Tabor, Debarec, Dessiè, Debra Marcos;

Governo dell'Harrar: sette Commissariati con sedi in Harrar, Gig Giga, Dire Daua, Abba Littorio, Tiggiè, Coba, Ghigner;

Governo del Galla e Sidamo: dodici Commissariati con sedi in Gimma, Javello, Irguiem, Cardulla, Soddo, Andaracia, Magi, Saco, Gore, Lekemti, Saio, Silti;

Governo della Somalia; nove Commissariati con sedi in Mogadiscio, Chisimaio, Baidoa, Merca, Belet Busti, Rocca Littoria, Cardo, Belo e Gabredarre.

Il Governatorato di Addis Abeba non è ripartito in Commissariati.

Con decreti del Governatori, in cui emanazione è in corso, i Commissariati saranno a loro volta ripartiti in residenze e vice-residenze. Così completata nel suo necessario assetto l'organizzazione politico-amministrativa dei territori dell'A.O.I. e attraverso tale organizzazione, mentre si svilupperà in modo sempre più vasto e immediato la nostra opera civilizzatrice a favore delle popolazioni indigene, si effettuerà il progressivo sviluppo dell'avvaloramento delle terre dell'Impero.

PASSO UARIEU

La commemorazione alla radio dell'epica gesta

Roma, martedì sera.

Giovedì 21 gennaio XV ricorrendo il primo annuale della battaglia di Passo Uarieu, di cui furono protagoniste la 2.a Divisione Camicie Nere «28 Ottobre», e il 1.o Gruppo Battaglioni Camicie Nere d'Eritrea, sarà effettuata alla radio a cura della Milizia la prima celebrazione del fatto d'arme con una conversazione dal titolo «Mai Beles e Passo Uarieu».

La trasmissione avverrà alle ore 20,25 per le stazioni di Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, Milano II, Torino II; e alle 21,30 circa per le stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Palermo, Roma III.

Mille bandiere per le Scuole in A. O.

Roma, martedì sera.

La Sezione Elementare dell'Associazione Fascista della Scuola, con lodevole iniziativa ha provveduto a confezionare un migliaio di bandiere, che verranno destinate alle Scuole dell'Africa Orientale Italiana.

Tali bandiere verranno prossimamente inviate alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Addis Abeba, perchè ne sia la depositaria, in attesa di consegnarle alle singole scuole, che man mano si apriranno.

Il Viceré d'Etiopia con vibrante telegramma ha espresso all'Associazione fascista della Scuola, Sezione Elementare, il ringraziamento del Governo dell'Impero.

La disciplina dei prezzi e i commercianti

Norme stabilite in sede confederale

Roma, martedì ...

La Confederazione dei commercianti, allo scopo di adeguare quanto più rapidamente possibile l'attività dei propri organizzati alle nuove disposizioni del Partito in materia di prezzi, ha inviato alle Federazioni nazionali ed alle Unioni provinciali da essa dipendenti una circolare contenente precise istruzioni, non tanto per il bloccamento dei prezzi dei generi di più largo consumo, quanto per evitare che la riaffermata elasticità dei prezzi di tutte le altre merci possa dar luogo a tal fenomeno di incomprensione, e quindi di speculazione.

Una prova di fiducia

La circolare ricorda infatti che il Partito, per i prezzi delle merci di qualità, fa affidamento sovratutto sullo spirito di moderazione e sull'autodisciplina delle categorie commerciali.

«Questa prova di fiducia — essa prosegue — sarà accolta con viva soddisfazione e con giusto orgoglio da tutti i commercianti. Durante la guerra etiopica e l'assedio economico le categorie commerciali, malgrado le difficoltà, la notoria scarsità di parecchie merci e il precedente e non ancora realizzato aumento di costi all'origine, hanno continuato il ritmo normale della distribuzione interna e tenuto pressochè fermi i prezzi, dando chiara prova di disciplina e maturità sindacale e contribuendo efficacemente alla vittoria sulla coalizione ginevrina.

Così anche oggi le categorie commerciali, seguendo fedelmente e in modo totalitario le direttive del Partito, resistendo e reagendo alle tendenze rialziste ed evitando e reprimendo ogni iniziativa e ogni azione suscettibile di turbare l'andamento degli scambi e degli approvvigionamenti e di causare aumento di prezzi non assolutamente indispensabili, daranno nuova prova della loro maturità e vitalità e collaboreranno efficacemente alla ripresa economica di cui già sono palesi i segni.

D'altra parte il commercio è il più interessato a che gli scambi interni si svolgano regolarmente e i prezzi si mantengano in relazione alla capacità d'acquisto della popolazione. Infatti nessuno vive a contatto col consumatori e particolarmente con le classi meno abbienti più del commerciante, il quale, mentre ne interpreta le necessità e i gusti, ne segue anche e comprende le possibilità materiali e ne vive giorno per giorno la vita economica».

Passando dalle direttive di carattere generale alle disposizioni specifiche, la circolare informa quindi che le Unioni provinciali dei commercianti sono tenute ad attuare le seguenti norme:

1) le Commissioni tecniche di vigilanza per i prezzi costituite per ogni Sindacato provinciale e delle quali devo far parte un rappresentante dei lavoratori del commercio debbono continuare e anzi intensificare la loro attività. Per le merci e le qualità che sono direttamente controllate dal Partito, le Commissioni debbono collaborare attivamente con la C.I.P. e con le altre autorità politiche e amministrative locali per gli accertamenti e il controllo sui prezzi e per l'adozione di tutte le misure atte a realizzare la disciplina totalitaria dalla produzione al consumo e a garantire il rifornimento. In modo particolare deve essere attuata la disciplina totalitaria di quei prodotti che vengono esportati da provincia a provincia, per evitare che abbiano luogo sperequazioni e turbamenti negli approvvigionamenti.

Sanzioni disciplinari

2) Per le altre merci e qualità le Commissioni tecniche debbono seguire e vigilare continuamente l'andamento dei prezzi, controllando in modo particolare che non si tenti di trasferire il consumo dalle qualità popolari a quelle pregiate o, peggio, di alterare l'apparenza o la qualità delle merci.

3) Quando una o alcune qualità (come per le carni) siano disciplinate dalle C. I. P. e le altre qualità pregiate non sono direttamente controllate, le varietà di queste ultime (e cioè di quelle fuori listino) debbono essere sempre attentamente seguite e all'occorrenza frenate dall'intervento delle Commissioni tecniche e dell'Unione, perchè l'autodisciplina di categoria deve impedire il formarsi di squilibri eccessivi fra i prezzi delle qualità in listino e di quelle fuori.

Con queste sue disposizioni ai propri organi provinciali la Confederazione dei commercianti dimostra di avere ben capito quali direttive il Partito ha voluto impartire col recente «Foglio di disposizioni» sui prezzi.

Le stesse disposizioni prevedono inoltre molto opportunamente i casi di evasione. Si evita così che si possa anche soltanto pensare di abbassare l'attenta vigilanza degli organi sindacali in questa delicata materia e nello stesso tempo si dà alla massa dei consumatori la garanzia che le disposizioni intese a frenare il costo della vita troveranno la più scrupolosa applicazione.

La preparazione tecnica degli agricoltori

3038 corsi professionali

Roma, martedì sera.

Un vasto programma d'istruzione professionale, inteso a sviluppare e a perfezionare sempre più la preparazione tecnica di tutte le categorie rurali rappresentate, è stato per la corrente annata agraria predisposto dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Verranno effettuati complessivamente 3038 Corsi professionali, fra i quali 323 Corsi generali, 2085 Corsi speciali, in gran parte svolti direttamente a cura delle Unioni Provinciali dei Lavoratori Agricoli, 32 Corsi per impiegati di Aziende agrarie e 498 Corsi di carattere sindacale corporativo e sociale.

Colpito da malore cade in un viadotto

Cuneo, martedì sera.

Sulla strada congiungente la frazione Madonna dell'Olmo di Cuneo con il nuovo viadotto sulla Stura è stato rinvenuto tale Giuseppe Dotta, abitante nella nostra città, disteso al suolo e privo di sensi. Trasportato all'ospedale si è stato ricoverato in gravi condizioni per sopravvenuta commozione cerebrale. La caduta del poveretto era stata causata da un improvviso malore.

L'arresto dell'uccisore di una bimba

Bergamo, martedì sera.

Certa Caterina Rubis di anni 8 moriva circa due mesi fa a San Giovanni Bianco per cause attribuite a indigestione. Dopo qualche tempo venne fatta l'autopsia del cadaverino e fu accertato che la bambina era morta in seguito a sevizie. In seguito a pronte indagini i carabinieri hanno arrestato certo Carlo Galizzi di 38 anni il quale si è reso confesso.

Pericoloso delinquente arrestato a Novara

Novara, martedì sera.

E' stato tratto in arresto dei carabinieri in borghese di Novara il pericoloso pregiudicato Mario Crenna di 38 anni, di Rivolta d'Adda, il quale ha otto condanne al suo attivo e si era dato alla latitanza dopo aver partecipato ad un omicidio con rapina nel milanese e compiuto vari altri reati contro la proprietà. L'arrestato, che ha tentato a tutta prima di fuggire, ha finito per confessare.

Commenti di Borsa

Torino, 19. — Mercato con affari molto limitati e quotazioni all'ribasso sul livello della precedente chiusura per quasi tutti i valori. Più debole solo la Fiat.

SPAGNA

Vano tentativo rosso di riconquistare Marbella

Gibilterra, martedì sera.

E' completamente fallito un tentativo compiuto ieri dai rossi per cercare di riconquistare Marbella.

Secondo quanto il generale Queipo de Llano ha dichiarato alla radio, il tentativo è costato ai comunisti molto caro. Gli attaccanti sono stati respinti dai nazionali, che hanno loro inflitto gravi perdite. Il generale Queipo de Llano, che dirige personalmente le operazioni delle truppe nazionali su quel fronte, ha dichiarato fra l'altro che egli è in grado di occupare Malaga a più farlo quando vuole. Ha soggiunto che nella zona di Malaga i rossi hanno lasciato complessivamente sul terreno circa 700 morti.

Si teme un attentato contro Prieto

Saint Jean de Luz, martedì sera.

La tensione tra socialisti e comunisti da una parte e tra anarchici-sindacalisti dall'altra si è accentuata in Spagna.

Questi ultimi accusano i minatori ed i marinai socialisti di voler approfittare delle attuali circostanze per sopprimere con la violenza il raggruppamento degli operai, che non accetta la tutela social-comunista.

Si teme un attentato contro Prieto, capo dei socialisti, e perciò la vigilanza sulla sua persona si è molto intensificata.

La risposta di Franco è giunta a Londra

Londra, martedì sera.

E' pervenuta a Londra la risposta del generale Franco alla nota relativa alla questione del controllo.

Noto separatista basco razziatore di banche condannato a morte dai nazionali

S. Jean de Luz, martedì sera.

Il compiacitissimo separatista basco Irujo, fratello del Ministro basco della Giunta di Valenza, catturato qualche mese fa, mentre stava per passare in Francia a bordo di un moto peschereccio, e trovato in possesso di una considerevole somma di denaro, proveniente dal saccheggio di banche e di case private, particolarmente di San Sebastiano, è stato condannato a morte in seguito a regolare processo.

La condanna doveva esser eseguita ieri, ma per intervento dell'Ambasciata dell'Argentina e su domanda della famiglia l'esecuzione è stata rinviata.

SPORT

LE GARE DI CORTINA

Due nuove vittorie di Icilio Perucca nei campionati di pattinaggio

Cortina d'Ampezzo, martedì sera.

Allo Stadio del ghiaccio sono continuate in mattinata le gare per i campionati italiani di pattinaggio velocità 1500 e 5000 metri. Con queste manifestazioni sono terminate le competizioni del campionati italiani assegnati a Cortina.

Anche stamane, intanto, ha vinto Icilio Perucca, del Guf Milano che, con le due vittorie di ieri, ha davvero fatto la parte del leone. Nonostante una caduta che gli ha fatto perdere 9/10 di secondo, Perucca su 5 mila metri è riuscito ad abbassare il suo precedente record da 5'22" 8/10 a 5'40" e 3/10.

Vivo rammarico ha suscitato la assenza dalle gare dei goliardi torinesi Agudio e Sergio Allaria, vincitori dei Littoriali.

Ecco i risultati della gara di stamane.

Corsa 1500 metri: 1. Perucca Icilio (Guf Milano) in 2'42" e 6/10; 2. Becoari (Guf Roma) in 2'50" e 1/10; 3. Arena (Catania)

Corsa 5000 metri: 1. Perucca 5'40" e 3/10; 2. Beccari 6'1".

Aldo Spoldi batte l'americano Phil Baker

New York, martedì matt.

Il peso leggero italiano Aldo Spoldi ha battuto ai punti l'americano Phil Baker nell'incontro in 10 tempi che si è svolto ieri sera nel «Saint Nicholas Ring». Spoldi deve la vittoria alla sua netta superiorità tecnica ed all'intelligente e veloce impiego del pugno sinistro. Baker, dal canto suo, ha spiegato una maggiore aggressività dal principio alla fine del combattimento. I giudici hanno attribuito i primi 5 tempi al pugile milanese, il 7.o e l'8.o all'americano, mentre altri 3 sono stati dichiarati pari.

OLIVER

LA PIU' VELOCE MACCHINA PER SCRIVERE UTILITARIA

Fabbricata in Italia dal 1925 ed esportata in tutto il mondo

SIM SOCIETÀ INDUSTRIALE MECCANICA

TORINO - Corso A. Posco, 55

MILANO - Corso Venezia, 12

ROMA - Galleria Colonna, 77

E nei principali centri d'Italia

Le quotazioni odierne delle Borse

Nella Borsa di Torino

Val. nom.	TITOLO	Cedola uff. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3,50 c.	32	1,75	1-1-37	73 35	73 20
100	Id. 1. c.	33	1,75	1-1-37	73 425	73 35
100	Id. ... ed. 3½ c.	5	1,75	1-1-37	71 80	70 40
100	Id. 1. c.	6	1,75	1-1-37	71 65	70 70
100	Rend. 3% 35 c.	3	2,60	1-1-37	91 15	91 —
100	Id. 1. c.	3	2,50	1-1-37	91 60	91 10
500	I.R.I. 6½ c.	7	11,25	1-1-37	471 50	466 50
500	Torino 4½ c.	16	11,25	1-1-37	460 —	461 —
500	Torino 5 c.	6	11,25	1-10-36	459 —	456 —
500	S. Paolo 5½	60	7,975	1-10-36	394 —	394 —
500	Id. 6 ½ 6 ½ c.	3	9 —	1-10-36	434 —	433 —
500	Ferrov. 3 c.	—	3,79	1-1-37	399 70	380 —
500	Ri. Ferr. 4½ c.	7	11,25	1-1-37	478 —	476 —
100	B.T.N. 1940 c.	11	5,50	10-11-36	101 —	101 —
100	Id. 1941	9	5,50	10-11-36	101 —	101 10
100	Id. 1942 VIII	4	2 —	15-5-36	90 75	90 475
100	Id. 1943 XII	3	4 —	15-5-36	90 70	90 475
1?	Id. 3% 1944	3	3 —	1-9-36	97 —	5 35
500	I.R.I. 5% E.T.	10	5 —	1-1-37	391 —	390 —
500	Miglior. 4%	3	9 —	1-10-36	419 —	419 —
500	Stipel 5%	11	12,50	1-6-36	601 50	602 —
250	Mediterranea	71	24,50	16-4-36	585 —	585 —
500	Meridionali	132	11,25	1-1-37	824 —	825 —
5	Lloyd Sabaudo	26	80 —	30-4-31	4 50	4 80
20	Navig. A. I.	6	18 —	3-5-36	242 —	241 —
100	Trevno Nord	4	4 —	28-2-36	150 —	150 50
10	Italcas	3	0,708	1-6-36	14 40	14 40
50	Sip	8	1,65625	10-1-36	91 3/8	91 50
500	Terni	61	10 40	30-3-36	282 50	282 —
75	P. L. M.	11	4,317	23-3-36	86 25	86 25
100	Valdarno	3	8,10	3-11-36	174 —	172 50
100	Ilva	90	4,50	14-4-36	90 3/8	90 25

Val. nom.	TITOLO	Cedola uff. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
10	Ubes	30	0,65	2-1-36	12 50	12 20
250	Metrop. Elettr.	60	14,60	1-7-36	282 —	282 —
200	Edison	2	7,70 acc.	7-9-36	307 50	300 —
500	S.T.E.T.	5	19,50 n.	1-7-36	613 —	616 —
500	Savigliano	80	30,15	2-1-36	1130 —	1120 —
100	Nebiolo	64	5 —	2-1-36	199 50	199 —
125	Bastogi	77	3,72	2-1-36	190 —	189 25
10	Tedeschi	6	8,60	23-3-36	110 50	111 00
50	Ansaldo	6	6,25	7-1-31	53 25	52 75
100	Ilva	10	10,40	20-6-36	336 50	334 —
500	Meridionali	836	50	15-3-36	825 50	825 —
500	Ven. Giulia	346	—	1-1-36	461 —	458 25
1,50	M. Amiata	19	5 —	1-8-31	09 5/8	09 25
100	Montecatini	80	7,50	2-1-36	184 —	183 75
250	Montecatini	18	12,50	2-1-36	562 —	562 —
5	Schiapparelli	23	0 —	7-1-30	7 15	7 10
100	Mira Lanza	9	9,50	2-1-36	169 —	168 75
200	Olivetti	19	6,60	20-1-36	183 —	182 —
100	A. N. I. C.	—	—	—	101 50	101 50
100	Falck Ordin.	14	1,80 ad.	5-10-36	365 —	365 —
50	Acqua Potabile	23	10,80 n.	2-1-37	449 25	449 —
20	Fiorio	—	10 —	1-12-36	63 50	60 —
25	Vanzetti-Unica	2	1,80	1-10-36	46 —	44 75
50	Romana Zucch.	33	4,05	1-1-37	86 —	85 —
100	Viscosa	9	11,40	1-1-36	460 —	464 —
25	Valli Lanzo	91	8 —	1-4-36	57 50	57 50
100	Colon. Meridi.	22	6,20	2-1-36	148 50	198 25
500	Lane Marmifera	12	62 —	1-3-36	1525 —	1525 —
100	Anst Stabili	4	5,10	31-5-36	100 —	100 —
100	Cartiera Ital.	118	4,50	2-1-36	134 50	135 —
125	Cartiera Burgo	12	3,80 n.	1-7-36	363 75	360 —
50	Fornaci	60	5 —	2-1-36	126 —	126 —

CAMBI: Parigi 86,70; Londra 93,31; Svizzera 456,50; New York 19.

A Milano, Genova e Trieste

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO		
100	Rend. it. 3½ c.	75 —	78 75
100	Id. 5 ...	73 —	73 50
100	Redim. 3½ c.	71 50	70 90
100	Id. 1. c.	71 50	71 —
100	Rend. 3% 35 c.	91 20	91 10
100	Id. 1. c.	91 27	91 15
100	O.I.M.	196 50	196 —
500	Centrale	799 —	796 —
1000	Assicur. Gen.	4500 —	4500 —
500	Mediterranee	832 —	831 —
500	Meridionali	836 50	835 50
500	Ven. Giulia	346 —	345 —
100	Metallina	78 50	78 50
1000	Cantoni	3890 —	3890 —
100	Fonter	139 —	139 —
100	Otosi	113 —	117 —
100	Thiele	138 50	137 50
500	Olivetti	389 50	387 —
275	De Angeli	940 —	956 —
100	Conti	446 —	448 —
200	Linificio	460 —	460 —
100	Ilcaari	389 —	488 —
500	Motondi	417 —	418 —
25	Tosi	49 50	48 75
150	Coton. Merid.	200 50	198 —
100	Fa. Manif.	319 —	323 —
100	Gavardo	366 —	360 —
1000	Rossi	3800 —	3800 —
75	Turgetti	118 —	115 —
500	Cantalupi	451 —	451 50
75	Ilemassoni	86 25	84 50
100	Sinn	406 —	404 —
42	Pacchetti	79 25	78 50
100	Scotti & C.	65 25	63 —
50	Ansaldo	62 75	62 50
500	Ilva	236 —	234 —
100	Metalli. it.	241 —	243 —
17,50	Amiata	59 75	59 —
100	Montecatini	184 25	184 25
80	Dalmine	224 —	224 —

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
125	Breda	814 —	811 —
50	Bianchi	85 25	84 50
90	Isotta	35 —	34 85
200	Fiat	468 —	468 50
100	Reggiane	84 25	83 —
500	Franco Tosi	235 —	234 —
100	Adr. Elettr.	180 50	179 75
500	Ciell	319 —	319 —
250	Dinamo	290 —	288 —
100	Basso Milan.	146 —	144 —
500	Breviglia	273 —	276 —
700	Valdarno	175 —	175 —
100	Piaconza	195 —	193 —
100	Sarda	66 50	66 50
500	Siciliana	446 50	448 —
100	S.F.I.L.	122 50	121 —
375	Terme d'A.	390 —	388 —
125	Cinzio. prif.	136 —	137 —
125	Id. ordinaria	100 —	100 —
100	Sesa	90 90	91 —
—	Cuccatna	602 —	601 —
500	Edison	307 25	305 —
250	Id. Posteriore	255 —	255 —
50	Sip	91 25	91 —
250	Linz	164 —	163 50
500	Vizzola	469 —	469 —
250	Meridi. Elettr.	281 50	281 —
100	Orobia	190 —	190 —
200	Terni	284 —	282 75
10	Ilva	12 15	12 12
100	Fornamiolo	89 50	89 50
—	S.T.E.T.	617 —	615 —
100	Distillerie	305 —	300 —
250	Brioschi	492 —	491 —
500	Zucchori	83 50	83 25
500	Raffinerie	284 —	284 —
75	Motori Carcano	111 —	111 50
10	Caligno	14 55	14 37
100	Mira Lanza	168 50	167 —
100	Dalmine	176 —	178 —
80	Pirelli	10 90	10 60
15	Aeree	80 —	80 —

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
15	Fond. Rec.	—	—
400	Id. 7 %	20 —	19 —
100	Fondi Rustici	107 —	107 —
100	Beni Stabili	197 50	196 50
100	Saturnia	28 75	28 75
40	Naroni	35 —	35 —
125	Burgo	369 25	359 50
250	Rich.-Ginori	510 —	510 —
50	Gr. Alberghi	75 —	74 50
100	Ir.lcementi	190 50	190 —
500	Pirelli it.	1511 —	1500 —
100	Pirelli e C.	407 —	403 —
25	Savini Zerbi	8 —	10 —
—	La Milano C.	54 50	54 —
—	Telt	731 —	728 —
100	Mirconi	121 —	120 50
—	Ind. Kalitala	30 50	30 25
	GENOVA		
100	Fin. Ind. Agr.	315 —	311 —
500	Trani, Fi. Gen.	684 —	683 —
15	Lloyd Sab.	460 —	460 —
250	Coton. Ligure	190 —	180 —
250	Off. Fi. Genov.	248 —	246 —
—	Montecatodo	85 50	85 —
250	Semierie	336 —	334 —
500	Stolini A. I.	316 50	316 —
—	Xylos Genova	252 —	249 —
250	Erisania	401 —	401 —
250	Raffinerie ord.	537 —	536 —
500	Ind. Zuccheri	1645 —	1646 —
	TRIESTE		
150	Assicurazr. it.	570 —	575 —
400	Infortuni	2120 —	2120 —
500	Ass. Sicurtà A	2090 —	2085 —
1000	» » B	2010 —	2010 —
50	Cosulich	—	—
500	Gerolimich	93 50	93 —
100	Martinolich	78 —	77 —
500	Tripcovic	195 —	193 —
100	Cant. R. Adr.	253 —	255 —
100	Arsenias	126 —	126 —
500	Stabilimento	305 —	305 —

Elegante pelliccia di cincilla confezionata da una nota Ditta torinese e presentata con vivo successo alla recente manifestazione dell'Ente della Moda a San Remo

STAMPA SERA per la vostra SALUTE e per la vostra BELLEZZA

La sonnolenza

Abbiamo avuto agio di discorrere lungamente dell'insonnia e delle sue cause. Ci offre oggi occasione di soffermarci su un disturbo opposto, la sonnolenza, un recentissimo studio di Parturier; il quale ha particolarmente voluto mettere in rilievo due tipi clinici della sonnolenza, che, con tanta frequenza, si riscontra negli individui affetti da lesioni, dichiarate o larvate, del fegato o della vescichetta biliare, i cosidetti epato-biliari.

Per seguire l'Autore francese bisogna, dunque, che lasciamo in disparte tutte quelle altre forme di sonnolenza che sono legate a ben altre lesioni, come certune del sistema nervoso centrale, altre in rapporto ad alterazioni di ghiandole a secrezione interna, altre ancora in dipendenza di cause infettive o tossiche. Nè entrano nel nostro discorso i tipi di sonnolenza dovuti a circostanze di temperatura, o collegati con stati di sovraffaticamento o di convalescenza, oppure conseguenti a pasti troppo copiosi, od ancora espressione di gravi processi morbosi, come l'insufficienza renale o l'acidosi diabetica.

Negli epato-biliari la sonnolenza diurna non esclude la insonnia notturna; i due disturbi possono coesistere facilmente. Non tutti i portatori di affezioni epatiche colpiti da sonnolenza abituale risentono di essa nelle medesime condizioni di tempo. In una categoria predomina la sonnolenza del mattino; in un'altra quella della sera. E' precisamente Parturier, che, elaborando una buona statistica personalmente accertata, ha creduto di fare una simile distinzione, cercando pure di investigarne le cause.

Le sensazioni mattutine

La sonnolenza del mattino deriverebbe dall'insonnia notturna. Con grande pena si alzano gli epato-biliari di questo primo gruppo. Al mattino, al momento di dover abbandonare il letto, sono assaliti da una sensazione generale di stanchezza. Le membra appaiono loro pesanti, pigre ed inette le mani, impastata la bocca, l'alito cattivo, dolente l'addome. Occorre uno sforzo per lasciare le coltri e l'abbigliamento avviene con qualche pausa.

Se l'individuo non ha nulla da fare, egli affronta la giornata con tristezza, quasi con un senso di tedio. Nel caso contrario non certamente agevole gli si presenta l'inizio del lavoro. Invero se trattasi di un lavoro automatico, tale da non richiedere alcuna iniziativa speciale, accade che l'individuo prolunga, per così dire, il suo sonno nelle occupazioni stesse, non brillando naturalmente per rendimento; ma se le funzioni cui è adibito il soggetto sollecitano una certa attenzione e prontezza di decisioni, ogni compito necessiterà uno sforzo sproporzionato, in modo da esaurire rapidamente la persona.

Studenti e uomini d'affari

Una prova scientifica di tale stato di cose è stata data mediante accertamenti di psicotecnica. Si è constatato che la percezione in tali condizioni è meno pronta, come d'altronde sono inferiori alla norma i risultati di tutti gli altri esami psicotecnici.

La disattenzione di certi studenti nelle prime ore di scuola mattutina può così essere soltanto apparente, vale a dire non volontaria, ma provocata appunto dal tipo di sonnolenza in questione. Uomini d'affari sono incapaci di ascoltare la lettura di un rapporto senza doversene far ripetere qualche periodo, senza rinnovare inconsciamente una domanda fatta poco prima ed alla quale è già stata data risposta. Non si tratta di distrazione pura e semplice, ma quasi di uno stato di assenza, in cui la mente è obnubilata, velata.

I disordini del fegato

Il velo cade poi quasi ad un tratto, verso la fine del mattino; il soggetto ha la percezione del risveglio e subito riafferra la capacità di lavorare e di produrre. Talora non tarda a sopravvenire un forte appetito, magari una vera fame, di buon significato se può essere appagata secondo un regolare orario, ma di aggravio alla situazione se la necessità del lavoro impongono una dilazione nel consumo del pasto.

Come si è detto, il Parturier distingue un altro tipo di sonnolenza degli epato-biliari: la sonnolenza del pomeriggio. Egli la mette in relazione con la digestione del pasto meridiano, affermando che è sanitata dall'incongruo modo di mangiare con rapidità eccessiva tachifagia) e soprattutto dal consumo di alimenti non adatti allo stato di cattiva funzionalità del fegato, quali le uova, le droghe, i grassi. L'episodio iniziale avviene da una mezz'ora ad un'ora e mezza dopo i pasti, con la sensazione di una profonda stanchezza generale, il bisogno di adraiarsi, la confusione della lettura. Il soggetto ha bisogno imperioso di dormire e, nel corso del sonno, al risveglio è intontito e non può certo riprendere le occupazioni con facilità. Si viene a trovare press'a poco nelle condizioni descritte per la sonnolenza del mattino. Talora lo stato di torpore pomeridiano arriva lentamente, con la progressiva diminuzione della vivacità e l'affievolirsi della conversazione.

In genere è soltanto verso le cinque pomeridiane che lo ammalato ritorna in grado di riprendere ogni attività con mente lucida e pronta.

Ben si comprende che se il soggetto può regolare l'orario di lavoro a suo piacimento, risparmiando le prime ore del mattino e le prime del pomeriggio e regolando il sonno notturno, il suo stato generale non subirà apprezzabili risentimenti; ma quando, come nella maggior parte dei casi, l'individuo è costretto a lavorare anche durante il periodo della sua sonnolenza sintomatica, facilmente andrà incontro a stati di irritabilità, che si ripercuoteranno sulle condizioni organiche, magari anche attraverso ad un aggravamento dei disordini funzionali del fegato.

Questa grande ghiandola, così importante per la salute, non deve dunque essere trascurata, ma sorvegliata anche di fronte all'instaurarsi di certe sonnolenze apparentemente inspiegabili e talora di poco conto.

Dott. Avi

Abito da pomeriggio in tessuto viola increspato, con falda ondulata dietro a vita

Cura della bocca e dei denti

Una bocca e dei denti ben curati sono molto più belli senza applicarvi quei cosmetici che si adoperano per nascondere le eventuali imperfezioni.

La bocca. *Molte persone hanno le labbra secche e screpolate e il miglior rimedio contro questo inconveniente è di inumidirle mattina e sera con un po' di vaselina. Le piccole pieghe che appaiono spesso presso la bocca quando si è raffreddati, spariscono presto se le si impiastricciano ogni giorno, e più volte al giorno, con un po' di acido borico in polvere. Se la piaga è invece sulla bocca, bagnatela con acqua borica.*

I denti. *Tutti sanno che occorre spazzolare i denti almeno due volte al giorno e che coloro che non lo fanno ne risentiranno più tardi.*

Una pasta o una polvere dentifricia è tanto necessaria per i denti quanto il sapone per le mani, ed è anche necessario di pulire i denti, di tanto in tanto, con del sale da cucina, soprattutto quando si è raffreddati.

Acconciature

Ricami variopinti per abiti da passeggio

Essere ben pettinate è diventato oggi una delle tante cose indispensabili per essere eleganti: si sa che l'acconciatura dei capelli ha sempre seguito la moda, ma parecchi anni fa le esigenze dell'eleganza erano molto più modeste, e la stessa pettinatura si portava per anni interi; oggi invece tutto cambia e si rinnova con ritmo accelerato, ed eccoci all'epoca delle nuche scoperte e dei riccioli alti che incoronano la fronte.

I capelli tirati all'indietro e il rotolo sul collo sono passati; ora i capelli si portano rialzati o tirati verso l'alto, dove formano grossi boccoli staccati l'uno dall'altro, le ultime pettinature hanno anche una calata sulla fronte, che si rialza poi a formare due ricci proprio sull'alto della testa, altre ne hanno tre o quattro che incorniciano la fronte come un diadema, altre ancora hanno i ricci messi a scala che partono dalla nuca e finiscono in alto, lasciando tutti i lati della testa perfettamente lisci. Queste nuove acconciature sono in armonia con gli abiti di oggi che pure avendo una linea semplice e diritta, si complicano poi di guarnizioni e ricami originali, e sempre più si accentua il gusto dei contrasto.

Chi avrebbe mai pensato qualche mese fa che i ricami variopinti fatti in lana, sete, perline, pagliuzze e fili d'oro avrebbero sarpito di guarnizione perfino alle maglie tipo sportivo!

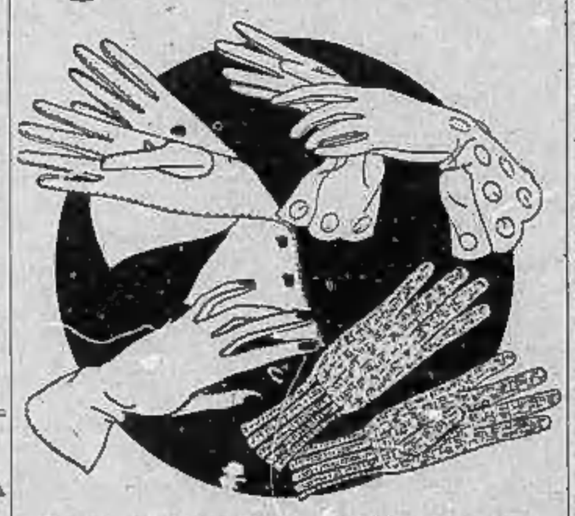
Eppure oggi è un fatto compiuto; per pomeriggio vedremo delle maglie a maniche lunghe, molto accollate fatte in lana finissima, in cimiglia e in grossa seta, con tutto il davanti ricamato di strani fiori e disegni in perline, pagliuzze, e anche zecchini, altre maglie più semplici sono ricamate solo sulle spalle, e alle maniche e si portano con sottane in velluto alla cacciatora o in panno lucido.

La moda resta molto semplice invece per i costumi giacca e sottana da passeggio, i più nuovi sono in pesante flanella grigio chiaro e scuro, turchino, nero e caffè-latte: giacchette corte guarnite di impunture più scure, molte tasche, maniche lisce e appena allargate alle spalle, sottane perfettamente diritte e strette.

Ma il gusto di oggi mette la sua nota anche in questi modelli così ramingali e semplici; infatti si accompagnano con una sciarpa in seta pesante o in lana fina, decorata da originali disegni a colori smaglianti, oppure sotto la giacca si porta un panciotto chiuso fino al collo ricamato in lana multicolori. Fino a poco tempo fa con questo genere di abito, si portavano cappelli in feltro appena guarniti da un nastro o da una piccola penna, oggi invece è più nuovo portare un cappellino che sia un poco in contrasto colla semplicità dell'abito, e perciò metterete il rotondo bolero guarnito da un mazzetto di crisantemi, oppure un piccolissimo turbante con la calottina nera, drappeggiato di flanella o di panno chiaro.

Bentivoglio

I guanti di moda



I guanti moderni sono lisci, impellicciati, laverniciati, ecc. Generalmente i guanti sono ornati di piccoli cordoncini in pelle. Le bacchette, in altri tempi obbligatorio, stanno per sparire completamente e al loro posto si ammirano dei bei motivi ornamentali, monogrammi, disegni fantasiosi, chiusure bizzarre ed altro ancora.

Per gli sport si usano generalmente dei guanti a maglia, ma li si adoperano anche per passeggio. L'ultima novità dei guanti, sono i guanti ritorti in cimiglia.

Per i vestiti da sera, i guanti sono in velluto, in tessuto laminato o in seta, semplicissimi e molto lunghi per evitare le sarciture.

Qualche guantaio alla moda ha recentemente lanciato due paia di guanti bizzarrissimi: uno in seta con le unghie verniciate di pelle rosso corallo, e l'altro è decorato di una reticella di ricamatura di stile originalissimo. Uno dei tanti capricci della moda! I nostri disegni mostrano alcuni dei vari tipi di guanti di cui abbiamo parlato.

IN CUCINA E IN CASA

FILETTO DI MANZO ALLA VALTELLINA. — Preparare un bel pezzo di filetto di bue con grasso di prosciutto, gambetti, cipolla, pepe e sale. Legare strettamente e far rosolare in burro nel quale si sarà fatta soffriggere precedentemente poca cipolla. Quando la carne ha preso colore versare mezzo bicchiere di vino bianco, lasciando consumare. Di poi, coprire il filetto con salsa di pomidoro, mettere il coperchio alla casseruola e portare a fine cottura a fuoco lento.

L'ACCIAIO lucido arrugginito si pulisce strofinando con gomma per cancellare, più o meno dura e con una cipolla cruda.

LA VITA TEATRALE

CARIGNANO

Domani: prima del *Combattimento di Tancredi e Clorinda*

Come è già stato annunciato, domani sera, alle ore 21 precise, avrà luogo la prima de *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* di Claudio Monteverdi, nella trascrizione orchestrale di Alceo Toni, diretto dal maestro Umberto Berrettoni. Precederà *Hänsel e Gretel* diretta dal maestro Rosario Castagnino, con gli interpreti consueti. Lo spettacolo è in turno di abbonamento pari, 8.o della serie. La vendita continua presso la segreteria del Carignano. A cominciare da domani sera, anche alla platea si potrà accedere col solo biglietto d'ingresso.

ALFIERI

Stasera: il debutto della Compagnia Govi

Questa sera, come abbiamo più sopra annunciato, all'Alfieri un corso di recite la Compagnia di Cliberto Govi, che si presenta con una delle più applaudite commedie del suo divertente repertorio, *Sotto a chi tocca*, tre atti di G. Oreggo. Durante il corso di recite, la Compagnia Govi rappresenterà, oltre i noti lavori di repertorio, due interessanti novità, *Impresa trasporti* e *Bar Lello Sport*.

ROSSINI

Stasera: *Il curato di Rocca Bruciata*

AL ROSSINI, ora ieri sera è stato ripreso con vivo successo, il bel lavoro di Vittorio Bersezio, «Le miserie dei signori Travetti», che Mario Casaleggio ha interpretato con la sua consueta bravura, si rappresenta questa sera un'altra interessante commedia piemontese, «Il curato di Roccabruciata» di Giovanni Brizzetti. Domani sera: «Don Giuseppe», di Marzano.

CONSERVATORIO

TRIO DI BUDAPEST. Un trio di giovani, il pianista Stadlen, il violinista Roth, il violoncellista Boomkamp. Han dimostrato una sufficiente preparazione elementare, riuscendo a una certa nobiltà interpretativa in qualche momento beethoveniano, per esempio nell'Andante cantabile dell'opera 97. Oltre quest'opera suonarono il *Trio* di Pizzetti e l'op. 101 di Brahms. Il numeroso pubblico degli Amici della musica li applaudì.

FERRARESE-MANCIO. Stasera concerto del violinista Eros Ferrarese e del pianista Ettore Mancio, offerto ai soci del Gum. Programma: Geminiani, Bach, Franck, Brahms, Dvorak, Castelnuovo-Tedesco, De Falla.

La radio

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Roma III

Ore 16,30: La cameriata del Balilla e delle Piccole Italiane — 17,15: Pianista Clara Altieli e soprano Marcella Visel — 17,55-18,10: Bollettino giornali e navi — Conv. di E. Gianelli — 18,25: Conv. del Dopolavoro — 19-20,5: Rist. estrei — 20,20: Conversazione della U.N.P.A. — 20,40: Musica varia — 21: dal Teatro Reale dell'Opera: «Rigoletto», opera in 3 atti di G. Verdi, diretta dal M.o Tullio Serafin. Negli intervalli: conv. di Renato Castiglia - Notiziario - Giornale radio.

Roma, Napoli, Bari, Bologna, Milano II TORINO II

Ore 19-20,5: Musica varia — 20,40: Concerto sinfonico diretto dal M.o Ottavio Ziino — 22,10: «L'ultimo romano» commedia in 1 atto di S. Lopez — 22,40: Soprano Olga Praguer Carlin: folclore brasiliano — 23: Giornale radio.

Praga: 21,30: musiche in mi bemolle magg. per piano e orchestra di Liszt — **Parigi P. P.:** 21,35: serata teatrale — **Parigi P. T. T.:** 20,30: concerto di violino e piano — **Radio Lione:** 21,45: «Torcadora», operetta di Adam — **Radio Parigi:** 21,30: trasmissione dall'Opera Comique — **Tolosa P. T. T.:** 21,30: «Ruranu», comm. di G. Dill — **Colonia:** 20,10: grande concerto — **Francoforte:** 24: «Fräulein Mandarin», operetta di Pichelmann — **Londra R:** 20,45: concerto — **Midland R:** 21: Lieder di Brahms — **Monte Ceneri:** 20: concerto di violino — **Budapest:** 19,30: «Il Trovatore» di Verdi.

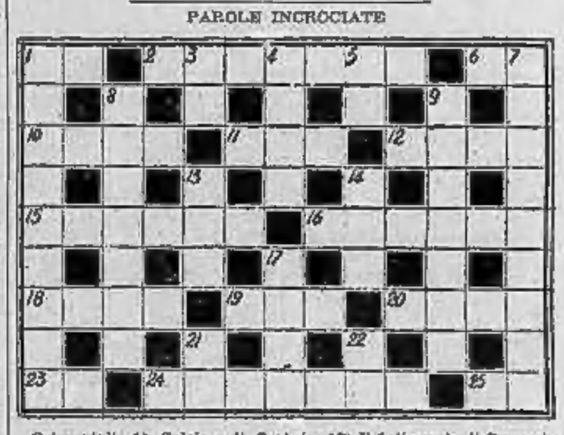
Due gemelli a Casena

Casena, martedì sera.

La colona Maria Fasci, moglie del colono Ridolfi Luigi, ha dato alla luce una bimba ed un bimbo, ai quali son stati imposti i nomi di Gigliola e Otello. A mezzo del Podestà è stato consegnato un premio di lire 700 al padre dei due bimbi.

Giochi e passatempi

PAROLE INCROCIATE



Orizzontali: 1) Calcio... di Cagliari; 2) Comanda una piccola nave; 6) Cavallo... che non è mai stato dall'estro; 10) Figlio di Riccardo duca di Borgogna, eletto re di Francia nel 922; 11) Articolo indeterminato; 12) Rivale di Carnera; 15) Truppe leggere dei Romani; 16) Opera con cui Franchetti ha scolpito col Paradiso una pagina di genio; 18) Forza per sopportare le fatiche e specie di veste maschile usata dai Romani; 19) L'invenzione di Attilio Bisio; 23) Esecrante; 23) Fu Cancelliere austriaco piccolo di statura ma grande d'animo e di cuore; 24) Bel fiore decimetato in Toscana nel 1739 da Padre Carnelli; 25) Nota... del sovrano.

Verticali: 1) Le navi di Colombo; 3) Scrisse i libretti dell'«Otello» e del «Falstaff», musicò «Mefistofele» e «Nerone» (iniziali); 4) Reale Unione Nazionale Aeronautica; 5) Statista fiorentino creatore della scienza politica (iniz.); 7) Sono destinati a non incontrarsi; 8) Il sommergibile di Nazario Sauro; 9) Un tempo base della terapia; 13) Il figlio muto di Creso che ricuperò la parola per salvare il padre; 14) Cardinale... che non partecipa al Conclave; 17) Il Fascismo non crede possibile nè utile possa durare in perpetuo; 21) Le iniziali del Sommo; 22) Vincolo che lega chi fa pronuncia.

Soluzioni dei giuochi pubblicati ieri

Parole incrociate:

Orittografia:
Fra T c'è LLI (Fraticelli)
Frin

STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - COPERTE LANA
TAPPETI
STILE CLASSICO E MODERNO

Ottimi Prezzi
Occasioni per regali

Fornitore della Real Casa
Avigdor
ANNO DI FONDAZIONE 1833
TORINO v. S. FRANCESCO D'ASSISI 14 ang. v. MONTE DI PIETÀ - Tel. 55.742

LAMPADARI I PIÙ BELLI - PREZZI di FABBRICA VASTISSIMO ASSORTIMENTO - TUTTI GLI STILI L'ELETTRICA Piazzetta Madonna degli Angeli, 2 TORINO Telef. 51-278

IL MIGLIORE E PIU' VASTO ASSORTIMENTO FACILITAZIONI MOBILI A PREZZI DI FABBRICA COTTINI C. VITTORIO EMAN. 9 - TEL. 61.703

Appendice di *Stampa Sera* (93)

Il mercante di fantasmi

Grande romanzo d'amore e d'avventura

di Claudio Sirvalli

Già una volta nella casa di via del Circo, Daniele si era trovato solo con lei: e le sue sensazioni di allora si rinnovarono, facendolo rabbrividire.

Poi pensando a ciò che era venuto a fare in quella casa, al tradimento che meditava, gli venne il desiderio di fuggire.

Fu Sarah che ruppe il torbido incanto di quel silenzio.

— Voi sapete — essa cominciò — la disgrazia che ci ha colpiti...

— Quale disgrazia?... — chiese con voce roca Daniele.

— La vostra fidanzata Enrichetta!... Mio marito non vi ha dunque detto nulla?...

— Il signor Gauthier la Tour non mi ha parlato di sua figlia — rispose Daniele.

— Ahimè! Le nostre previsioni più tristi si sono avverate. Io ho fatto del mio meglio per trattenere quella sciagurata fanciulla sulla pericolosa china. Ma di caduta in caduta essa era giunta così in basso che in un momento in cui un barlume di ragione le era ritornato, la disgraziata si è uccisa.

Era finita!...

Sarah, con queste sole parole, aveva spento ogni ombra di scrupolo nell'animo di Daniele. Quasi egli si trovava nelle disposizioni di spirito necessarie per poter lottare di astuzia con la miserabile.

Con tono di indifferenza, abilmente simulata, egli rispose semplicemente:

— Ah!...

Poi, incoraggiata dalla pietà sorpresa che vide dipingersi sul volto di lei, proseguì:

— Il mio viaggio nell'Estremo Oriente mi è costato molto caro... Il signor Gauthier la Tour mi ha detto poco fa che ha perduto la sua fortuna... A me è accaduto qualche cosa di simile...

— Come!... Voi siete...

— Rovinato, completamente rovinato!

— E come?...

— La vigilia della mia partenza per l'Indocina io avevo affidato al mio eccellente amico Massimo de Brévan tutto ciò che possedevo, perchè egli tenesse quel danaro a disposizione di Enrichetta. Egli ha ritenuto più semplice e più comodo appropriarsene. Eccomi dunque ridotto a dover vivere con la sola mia paga di luogotenente di vascello...

Sarah guardava con profonda ammirazione il giovane ufficiale.

In qualunque altro quella indifferenza per il danaro le sarebbe parsa ridicola. In Daniele le sembrava sublime.

— E' stato dunque per questo — ella le chiese — che il signor de Brévan è stato arrestato?

Daniele ignorava l'arresto.

— Come?... — egli chiese — Massimo è stato arrestato?...

— E' in prigione da ieri.

Per quanto Daniele fosse stato bene istruito da papà Ravinel, egli non avrebbe forse saputo dare alla conversazione la piega che ad essa imprimeva il semplice caso.

— Ma non è certamente per avermi rubato la mia fortuna — egli disse — che Massimo de Brévan è stato arrestato. Egli deve trovarsi nelle mani della giustizia per aver tentato di assassinarmi...

La leonessa alla quale si cerca di strappare i suoi piccini non reagisce con un movimento più furioso di quello col quale Sarah si alzò con gli occhi fiammeggianti, con le narici frementi.

— Con...! — essa esclamò. — Egli ha osato tanto contro di voi?...

— Perconalmente no! Ma egli ha pagato un sicario perchè facesse il colpo, uno scellerato che è stato colto in flagrante ed ha tutto confessato. Si vede che l'ordine di assicurarsi di Massimo de Brévan è giunto prima di me da Saigon...

Pronunciando queste parole, Daniele pensava che anche Massimo de Brévan, vedendosi perduto, avrebbe parlato, come Bagnolet, rivelando tutto. Ma parve che tale pensiero non preoccupasse menomamente Sarah. Essa trasse Daniele accanto a sè, sul divano, esclamando vivamente:

— Ah, il miserabile!... Il vile!... L'infame!

E volle che Daniele le narrasse tutte le circostanze dei tentativi di assassinio ai quali non era sfuggito che per miracolo.

Sarah non dubitava che Daniele fosse perdutamente innamorato di lei, come Planix, come Maigat, come Kergriet, come tutti quelli sui quali essa aveva esercitato l'irresistibile fascino della sua bellezza.

Come avrebbe potuto sospettare che quell'uomo — il primo che essa veramente amava — fosse anche il primo ed il solo a sfuggirle?

Tante volte durante la lunga assenza di Daniele essa aveva pensato a lui, sognando di vederlo fremente d'amore ai suoi piedi, ed ora, scambiando l'illusione con la realtà, essa non distingueva più il fantasma dei suoi sogni dall'uomo che gli era accanto.

Egli ora la intratteneva sulla sua situazione attuale, deplorando la spoliazione di cui era stato vittima da parte di de Brévan, e dolendosi di essere costretto a trenta anni, a lottare con le ristrettezze della vita. Ed essa, così penetrante ordinariamente, non si stupiva che quell'uomo, che poco prima le era apparso così disinteressato, ora si mostrasse improvvisamente così affezionato al danaro.

— Perchè non sposate una donna ricca? — essa chiese ad un tratto.

Con una perfezione di perfidia, di cui non si sarebbe mai ritenuto capace, Daniele rispose:

— Come?... Siete voi, proprio voi, che mi date questo consiglio, Sarah?...

Disse queste parole con un accento così doloroso che essa ne fu inebriata come dalla più passionale dichiarazione.

— Voi mi amate, dunque! — essa esclamò. — Voi mi amate!...

(Continua)

NOTE di finanza

Notiziario estero

FRANCIA. — La Camera francese ha apportato modificazioni al provvedimento del Ministro delle Finanze relativo alla tassazione delle riserve non distribuite delle Società Anonime. Dal 1.o gennaio c. a. l'imposta è stata fissata nella misura del 4 % all'anno. Da detta tassazione sono state escluse:

1) le riserve obbligatorie in base a disposizioni di legge;

2) gli ammortamenti normali e gli altri accantonamenti richiesti da leggi sociali, come quelle per la liquidazione del personale, ecc.

Inoltre la Camera ha stabilito di colpire con un'aliquota del 2 % le riserve non distribuite; salve le eccezioni di cui ai numeri 1 e 2 — a tutto il 31 dicembre 1936.

Lo scopo di detta legge è quello di indurre le società a distribuire più utili possibili ed il governo si propone di ricavare un utile non indifferente che andrà a sommarsi ai 3 miliardi che attualmente introita in dipendenza delle imposte sulle cedole dei titoli e delle obbligazioni.

NUMERI INDICI (Francia)

	31-12-36	30-6-36	31-12-36
Prezzi all'ingr.	354	376	619
» al min.	338	415	605
Costo della vita	476	487	580

La base dei detti numeri indici è 100 rappresentante i prezzi del luglio 1914. Le variazioni sono state principalmente queste: 1) dal rialzo dei salari industriali e agricoli; 2) dall'aumento dei prodotti agricoli, dovuto all'analoga politica ed alla scarsità del raccolto nel 1936; 3) alla svalutazione del settembre 1935.

FRANC-EXPOSITION 1937

I servizi finanziari dell'Esposizione vengono sinceramente studiati dal Comitato all'uopo predisposto. Dallo stesso è stata proposta la creazione di un apposito Franco-Esposizione 1937 con un potere d'acquisto superiore del 15 % su quello nazionale.

Il comitato si ripromette di contribuire efficacemente allo sviluppo del turismo in Francia, il favorire la bilancia dei pagamenti internazionali e la ripresa economica. Tutti questi sono i vantaggi a lato dei quali si prospettano degli inconvenienti che potrebbero neutralizzare in tutto od in parte i benefici effetti dei primi.

Infatti la creazione di un franco con potere d'acquisto superiore a quello attualmente in uso implica una svalutazione di quest'ultimo, non solo con essa si faciliterebbe la speculazione e gli abusi che in concreto potrebbero risultare dannosi all'economia francese.

Il comitato ha fatto all'uopo notare che le iniziative straniere sono state in maggior parte attuate in nazioni in cui vige un rigido regolamento monetario a mezzo del quale è loro possibile controllare l'impiego delle monete turistiche che nella realtà dei fatti costituiscono un valido strumento di propaganda.

Provvedimenti doganali

FRANCIA. — In seguito alla svalutazione del franco la Francia ha adottato i seguenti provvedimenti:

1) ha ridotto del 20 % i dazi doganali per le materie prime;

2) ha ridotto del 17 % i dazi doganali per i prodotti semilavorati;

3) ha ridotto del 15 % i dazi doganali per i prodotti finiti.

Fanno eccezione alcune merci tra cui quelle soggette a contingentamento (per le quali è stata ridotta la tassa di licenza).

4) ha ridotto un certo numero di dazi specifici;

5) ha soppresso e ridotto le sopratasse compensatrici di cambio applicate alle importazioni dai paesi a moneta deprezzata;

6) ha sospeso l'applicazione delle misure di contingentamento stabilite per 106 voci della tariffa doganale.

OLANDA. — Si è limitata ad abolire alcuni contingentamenti i quali per altro non interessano particolarmente la nostra esportazione.

Esperimenti creditizi e monetari

Gli organi legislativi della provincia Canavese di Alberta hanno adottato una legge (Alberta Credit Touse act) diretta a tradurre in pratica i postulati della teoria del «Credito Sociale» del Douglas. All'uopo è stato creato un apposito ente statale, l'«Alberta Credit House» che ha il compito di concedere ad un mite interesse crediti «produttivi» a tutte le persone che si impegnino di sottostare ad alcune condizioni stabilite dalla nuova legge. Detti crediti saranno erogati sotto forma di certificati che perderanno valore a quote ed a periodi determinati (un cent per dollaro e per settimana) e che dovranno essere reintegrati nel valore con l'applicazione periodica di apposite marche vendute dal Credit House il quale in tal modo si procurerà man mano i mezzi necessari per rimborsare i certificati emessi.

Come si vede si tratta, in sostanza, di un tentativo di introdurre la «moneta a rifusione» ideata da Silvio Gesell e già sperimentata quattro anni or sono a Wörgl nel Tirolo.

Sarà inoltre interessante seguirne gli sviluppi perchè da esso si potrebbe forse iniziare una nuova forma creditizia che — data la sua facile applicazione — potrebbe essere prodiga di risultati benefici.

L'accordo italo-inglese e la speculazione internazionale

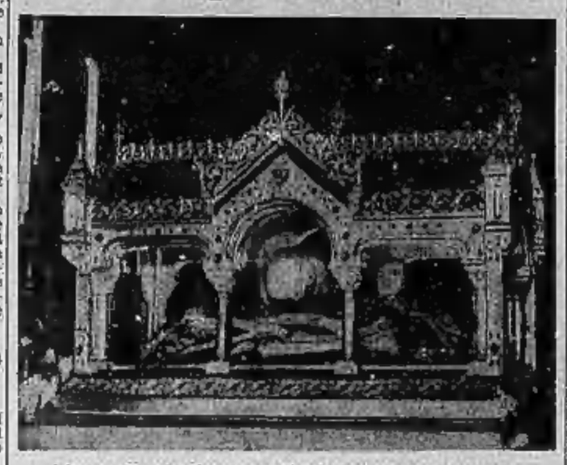
Da New York viene segnalato il disorientamento provocato dal gentlemen's agreement Italo-Inglese negli speculatori americani.

Questi ultimi, infatti — con lo scopo di aumentare artificiosamente i prezzi delle merci — da lungo tempo sono andati diffondendo voci allarmistiche nei riguardi dei rapporti politici delle Nazioni Europee, in considerazione dei quali, e con lo scopo di creare delle forti disponibilità di cereali, combustibili, cotoni ecc. per sopperire alle esigenze di una probabile guerra sarebbero state obbligate ad intensificare gli acquisti sul mercato americano.

Come risultato della distensione politica Italo-Inglese, alla Borsa merci americane e segnatamente in quelle dei cereali, cotoni, combustibili e lane si ebbe un vero allarme e i prezzi sarebbero sicuramente precipitati senza l'intervento delle grandi banche e del Governo stesso, fortemente interessati al rialzo dei prezzi.

TORINO DI GIORNO

Le fastose accoglienze torinesi alle reliquie del La Salle



L'urna che contiene le reliquie del Santo esposto

Il programma delle due giornate

Il preciso programma delle onoranze alle reliquie del grande pedagogista S. G. B. de La Salle resta così fissato. Mercoledì, le sacre ossa resteranno a Biella esposte alla venerazione dei fedeli, di dove saranno poi portate a Rivalta e quindi giovedì mattina l'urna sarà recata a Grugliasco... nel Collegio di formazione dei Fratelli delle S. C. e si fa nel pomeriggio, in corteo di un centinaio di automobili le accompagnerà a Torino.

Il corteo seguirà il percorso: Corso Francia, corso Peschiera, piazza Sabotino, corso Vittorio Emanuele, via S. Francesco da Paola. Il ricevimento nella nostra città avverrà alle 15 al Collegio San Giuseppe, dove l'urna con le reliquie sarà deposta nella cappella dell'Istituto e sarà vegliata fino al mattino da squadre di giovani, per turno.

Alle 7 di venerdì il Cardinale Fossati celebrerà nella Cappella del Collegio, ed alle 9 l'urna sarà portata solennemente in Duomo dove si celebrerà il pontificale ed il Coro Fossati pronuncierà il discorso.

Nel pomeriggio le reliquie saranno nuovamente portate all'Istituto arti e mestieri di corso Trapani 85, quindi all'Istituto La Salle in via Lodovica ed alle 17 saranno ricevute alla chiesa della Gran Madre, dove alle 17.30 il Vescovo missionario Mons. E. Coppo pronuncierà il discorso.

La sera l'urna delle reliquie partirà, accompagnata da un corteo di automobili, per Genova, dove sarà accolta dal Cardinale Minoretti e dalle autorità, restandovi tutta la giornata.

Strane le vicende a cui andarono soggetti questi avanzi mortali, che ora, raccolti in una ricca ed artistica urna, vengono in Italia per trovare un asilo permanente, presso la casa centrale dei Fratelli D.S.C. costruita nello scorso anno a Roma.

Il De La Salle, nato di nobile famiglia, [illegible] nel 1819 a Rouen in Francia e le sue spoglie ebbero riposo in casa estranea per quindici anni a S. Severo. Poi furono portate in un Collegio dei Fratelli a Saint-Yon dove restarono sessanta anni.

Allo scoppio della Rivoluzione francese, i Fratelli — la società di laici da lui fondata — dovettero abbandonare la Francia e le ossa del De La Salle, con la distruzione del suo sepolcro furono scomposte e disperse tra i rottami e i calcinacci del suo sepolcro violato.

Nel 1835 furono in gran parte ritrovate e rimesse in onore, ma non poterono [illegible] raccolte nella Casa centrale dell'istituto suo; [illegible] invece provvisoriamente esposte nella Scuola normale di Saint-Lô ove stettero sino al 1880. Poi, per un anno ebbero un più degno sepolcro nel nuovo Collegio di Rouen e vi restarono fino al 1904, quando, in seguito alle leggi combiste ed alla separazione, i Fratelli, in numero di 10.000 dovettero abbandonare nuovamente la Francia.

Prima di partire, e nella speranza di ritornare, i Fratelli tolsero le mortali spoglie del La Salle dal Collegio e le nascosero, senza apparente onore, sotto una lapide recante nome di ignoti per impedire che fossero disperse.

Però le suore della Visitazione che avevano potuto restare al loro posto, nascostamente raccolsero le ossa e le composero a trofeo nella bellissima urna che ancora le conserva e riuscirono con abili stratagemmi a sottrarre l'urna preziosa [illegible] all'inventario da consegnare ai liquidatori della repubblica. Ed allora, un'altra volta ancora, senza onori, con la scorta di alcuni fratelli travestiti, le sacre [illegible] dissimulate fra casse e cassoni su carri da trasporto di merci, poterono varcare la frontiera francese ed entrare nel Belgio, ricevendo riposo alla casa di fortuna a Lembecq-lez-Hal, dove giunsero mentre infuriava un temporale tragico che non permise alcuna cerimonia.

Quivi restarono poco più di cinque anni, nella gloria di un altare marmoreo meraviglioso: ma lo scoppio della guerra con l'invasione del Belgio [illegible] parte dei tedeschi e le devastazioni che l'accompagnarono, consigliarono di nascondere l'urna preziosa in sotterranei ignorati da tutti, nel silenzio e nell'oscurità, perchè gli arcopiani nemici e le orde avanzanti non offendessero il prezioso tesoro.

Quando il Belgio si riebbe, anche le [illegible] del La Salle tornarono agli onori e furono riportate a Rouen.

Ora, anche per le condizioni del tempi e in considerazione della pace religiosa e civile che domina assoluta in Italia, l'istituzione dei Fratelli D. S. C. ha eletto la sua casa generalizia in Roma, ed in Roma, assudendo un antichissimo voto del La Salle vengono portate le sue ossa che troveranno riposo nella chiesa appositamente edificata.

Sarà l'ultima tappa dell'errato viaggio che dura da anni!

Due commercianti arrestati per sottrazione di attività fallimentare

In seguito ad indagini esperite dall'Autorità Giudiziaria, gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto ieri in arresto i commercianti Gabriele Sereno fu Lorenzo e Felice Schiapparelli fu Giovan Battista, resisi responsabili di alienazione di attività fallimentare.

I due commercianti che avevano presentato recentemente dichiarazione di fallimento, hanno sottratto della merce esistente nel loro magazzino e rappresentante una attività nel fallimento medesimo.

Un pranzo interrotto e due arresti

Giorni orsono il capomastro Aldo Uberti fu Giuseppe, che ha il proprio magazzino in via Belmasco n. 19, lamentava la sparizione di alcuni attrezzi e di travi in ferro per un valore di circa 1200 lire. Dei ladri nessuna traccia.

Il maresciallo Sassu, del Commissariato della Sezione Madonna di Campagna, che a sassi mattiniero, ebbe l'altro giorno notizia che il pregiudicato Giovanni Luetto fu Giovanni, assieme ad un altro individuo, era stato visto trainare poco prima alle ore sette del mattino, un carretto carico di merce.

Siccome la cosa era tutt'altro che chiara, il Sassu si recò al domicilio del Luetto, ove trovò il medesimo assieme a tale Vincenzo Garbolino di Francesco, seduti davanti ad un inconsueto as pur mattiniero pasto. Alle domande del Sassu il Luetto cadde dalle nuvole e giocò la parte dell'ingenuo.

Non così fece il Garbolino, meno commediante del compagno. Alle domande stringenti fini per confessare di avere rubato con il Luetto il materiale scomparso dal cantiere del capomastro e di avere venduto il tutto, per una somma di lire 151, al rigattiere Brunero Bellandi di via Gustavo Doglio.

I due compari sono stati tratti in arresto per furto e il Bellandi denunciato a piede libero.

Delle scatole di conserva che mandano in prigione

Il signor Giuseppe Signorelli, proprietario di un negozio di generi alimentari in piazza Gran Madre di Dio, lamentava da tempo la scomparsa dall'esposizione di merce all'esterno della bottega, di scatole di carne in conserva, [illegible] mollate ed altre.

Un ignoto ladro, approfittando della resa esistente nel negozio, e di conseguenza della scarsa attenzione del commerciante, prelevava a varie riprese e in diversi giorni, un buon numero di scatole all'esterno del negozio.

La cosa durava da troppo tempo per non preoccuparne il Signorelli. Questi, infatti, fissata l'ora in cui normalmente veniva trafugata la merce si mise in appostamento.

La sua pazienza ebbe un premio. Ieri sera, infatti, il commerciante potè scorgere l'ignoto ladro che, con fare noncurante, si avvicinava al negozio e, dato uno sguardo all'intorno, prelevava due delle scatole esposte.

Una telefonata al vicino Commissariato della Sezione Borgo Po permise di mettere al sicuro il «roditore». Si tratta di certo Mario Mirella di Lindo, che è stato trattenuto in arresto e denunciato per furto continuato.

Il tentato furto di un pericoloso pregiudicato

Due tentativi di fuga

Virginio Gallino fu Giuseppe è una vecchia conoscenza degli agenti del Commissariato della Sezione Borgo Po. Pericoloso pregiudicato e sottoposto a libertà vigilata egli era uscito da poco tempo dal carcere, ma, forse colto da nostalgia, ha fatto di tutto per tornarvi al più presto.

L'altra mattina, verso le ore 7, un conoscente del signor Giuseppe Ossella di Vincenzo, nel passare presso l'abitazione di questi, in corso Casale, ove l'Ossella venditore ambulante, ricovera pure la propria merce, [illegible] un individuo che aperto la portone dell'appartamento, tentava di forzare la porta e di penetrare in casa.

Affrontato lo sconosciuto, ebbe da questi risposta che era un amico dell'Ossella e che era venuto per prelevare due forme di formaggio, come da accordo con l'Ossella medesimo.

Non convinto di questa spiegazione il vero amico dell'Ossella si recò da questi al mercato a segnalargli il fatto. Infatti l'Ossella nulla sapeva e nulla aveva convenuto con alcuno.

Segnalata la cosa al Commissariato della Sezione Borgo Po, il Commissario cav. Ronconi, che conosce i propri polli, non tardava ad identificare l'autore del tentativo di furto.

Mandò quindi due agenti a prelevare a casa, in via Cagliari, il Virgilio Gallino. Questi, naturalmente, non mancò di proclamare la propria innocenza, ma ciò non tolse che, lungo la strada, [illegible] tentasse due volte, ma naturalmente invano, di sfuggire dalle mani degli agenti.

Il centenario di San Paolo

Nella chiesa dei SS. Martiri si celebrerà, in questi giorni, il centenario della conversione di San Paolo sulla via di Damasco, che ricorre quest'anno.

Nei giorni 21, 22, 23 vi sarà, alle ore 18, un triduo con discorso del teol. cav. Silvio Solero, Cappellano militare capo.

Domenica prossima poi, al mattino, alle ore 10, vi sarà un solenne pontificale di S. Em. il Cardinale Arcivescovo che terrà un'omelia sul miracoloso avvenimento.

Nel pomeriggio si chiuderanno le feste con un discorso del teol. Solero. Così anche Torino avrà dato la sua partecipazione al grande centenario.

Maria Luisa Fiumi alla «Pro Coltura»

M. Luisa Fiumi ha tenuto alla Pro Coltura Femminile una conferenza su «Paesi e leggende d'Italia». Il numeroso pubblico accorso ad ascoltare la nota scrittrice ha applaudito con calore la brillante esposizione viva di amor patrio e corredata da bellissime proiezioni.

Partenze

Stamane, col treno delle ore 7, è partito per Milano S. A. R. il Conte di Torino.

Carità del Sabato

Distribuzioni ricevute dal 2.o al 17-1-'37

Amor et Charitas grande vincit, 1500 — M. M., 150 — Nina Maseron in memoria del suo povero caro nel 6.o doloroso anniversario, 100 — Raccolta fatta in onore al Patrono dei sarti S. Omobono, 25 — N. N. in memoria della cara mamma, 20 — Per poveri vecchi, 20 — Per i poveri di Pier Giorgio Frassati, 30 — Per i poveri di S. Antonio, 10 — Balocco Florino per pensione di non intervento all'adunata fascista, 10 — S. Rita da Cascia implorando protezione R. G., 10 — N. N., 10 — T. N. N., 10 — Per i poveri di Pier Giorgio Frassati, Gian Luigi, 10 — Alla memoria del maestro tipografo comm. Gianolio Dalmazzi, Gian Luigi, 10 — Ezio, 5 — Per i poveri di S. Rita, avendo bisogno di una gerula per famiglia, L. R., 5 — N. N. in onore di S. Sebastiano Valfrè per i poveri della «Stampa», 10. — N., in memoria di Federico Bresadola, 100. — Totale L. 2040.

Adunata studentesca della Dante al Sestriere

Il sottocomitato studentesco della «Dante Alighieri» di Torino ha convocato per domenica 24 gennaio p. v. a Sestriere i propri soci studenti, i quali vi potranno partecipare con una quota ridotta di L. 20, viaggio e pranzo compreso. A questa gita-raduno il comitato stesso ha pure invitato i propri soci, i quali dovranno far pervenire le adesioni entro il 21 corr. alla Sede di via Alfieri 15, palazzo Lascaris, senza riduzione di quota.

Automobile che slitta e investe un passante in corso Agrigento

L'impiegato civile dell'Arma percorreva stamane, verso le ore 10, sull'automobile targata numero 18767-GE, il corso Agrigento. Giunto all'angolo di corso Stupinigi, per un improvviso slittamento, la vettura andava ad investire un passante, il trentanovenne Giuseppe Modoglio, residente a Barge.

Lo stesso investitore, trasportava il malcapitato Modoglio all'ospedale Mauriziano, ove il dottor Ronconi riscontrava al ferito delle contusioni all'emitorace destro ed al dorso, giudicandolo guaribile in dodici giorni.

Uno scherzo finito male

Enrico Menna fu Stefano, di anni 64, abitante in via Valperga Caluso n. 23, si trovava il giorno 18 corrente, verso le ore 18, nell'osteria Vercelli di corso Moncalieri n. 204, dove è solito recarsi.

Dopo avere scherzato a parole con il figlio del proprietario del locale, quest'ultimo, ad un tratto, lo afferrò per le mani, continuando a scherzare. Più robusto del vecchio egli ebbe presto partita vinta, ma il Menna uscì dalla contesa con un dito dolorante.

Continuando il dolore al dito il Menna si recava ieri all'ospedale delle Molinette, ove i sanitari gli riscontravano la distorsione del dito medesimo e lo giudicavano guaribile in dieci giorni.

LA TEMPERATURA

Ore 11

MASSIMA	— 1
MINIMA	— 2,4

Le sorelline Ramella

Il portone della casa di via Montenegro 185, dove le piccole Bianca e Laura Ramella sono cresciute e allevate, è stato nella giornata di ieri la mèta preferita del popolino del Borgo San Paolo, che si addensava nei pressi dello stabile per assistere all'uscita e quindi al ritorno delle bimbe contese, dopo la loro breve permanenza in collegio.

Tradizionale festa popolare che ritorna

L'inno di Carnevale sarà suonato da 80 trombe e 200 grancasse

La grancassa è la femmina del tamburo. Come accade spesso fra marito e moglie, un giorno ebbero una lite e si separarono. Il tamburo andò a suonare in una fanfara militare; la grancassa, più frivola, si fece scritturare da un jazz-band.

E la tromba? Chi è la tromba? E' la figlia loquace del trombone, vecchio ubriacone e bacchettone. La tromba ha disertato la tutela paterna del trombone per recarsi a fare la primadonna nella Compagnia degli ottoni. Ma il padre l'ha rintracciata, e, mentre quella folleggia, egli brontola: «bo... bo-bo... ora ca... che te lo darò... e a casa ti ricondurrò».

Ma grancassa e tromba sono femmine. E la femmina — come disse una volta Giacomo Puccini — è uno strumento musicale, la cui gamma va dal grido d'amore alla nota della modista.

Ed ecco che grancassa e tromba si son prese a braccetto, si son fatte alleate per difendersi meglio dalle persecuzioni del tamburo e del trombone e sono venute dalle modiste torinesi per invitarle a divertirsi con loro in Carnevale.

***

Abbiamo incontrato il Maestro C. F. Gallo il quale ci ha dato la notizia:

— Ho composto l'Inno del Carnevale!

— Bene, Maestro, e chi lo metterà su?

— Il Dopolavoro Provinciale. L'Inno è stato approvato dal Comitato per i festeggiamenti il quale lo affiderà all'esecuzione di una banda composta di ottanta trombe e duecento grancasse...

— Come avvenne ai tempi di Nerone.

— Precisamente.

— E l'autore della musica dell'Inno è proprio lui!

— Sicuro.

— Allora bisogna che io la faccia udire.

Gallo si schermisce, fa la vittima mammola qualche secondo, si passa la mano destra sulla calvizie prematura, scintillante di riflessi come una coperchia di batteria, si siede al pianoforte e ci fa udire (a sordina le note orecchiabilissime e originali dell'Inno ufficiale del Carnevale torinese 1937.

Questa scena avviene nel salone-ristorante del Circolo Professionisti e Artisti, ad un'ora in cui non c'è nessuno. Siamo quindi al riparo dagli indiscreti: ammesso che noi, facendo questa rivelazione al pubblico, siamo stati discreti. Ma voi a fidarvi dei giornalisti! I giornalisti sono le portinaie del palazzo dell'Attualità. Appena questa signora riceve una cartolina, prima ancora che la venga consegnata, il giornalista l'ha già letta e ne ha già riferito il contenuto a tutti i microcosmi abitanti di Torino.

Ed è perciò che dopo aver carpito e rivelato il segreto della musica del Maestro Gallo, siamo riusciti a sottrarre all'Attualità anche le parole dell'Inno di Carnevale: parole che lo stesso inviato da un popolarissimo poeta dialettale della nostra città il cui solo nome non siamo riusciti a decifrare in calce alla cartolina che ne contiene il testo.

Ve le leggiamo in confidenza, ma non ripetetele a nessuno prima dei Festeggiamenti (altrimenti l'Attualità potrebbe venire a conoscenza della nostra indiscrezione e licenziarci da custodi del suo palazzo):

I.

Al torna Carlevè con sua baldoria
al torna la stagion del bon umor
d'autoro al Regio, anvironsa 'd vitoria,
con la baldanza dle cancen d'amor.

Da le stalle e dal planeta
Son riva-je i forestè
per conosse an gnudinsla
la sita del Carlevè:

e Turin l'è si ch'a speta
con la gent sui marsiapè
per mostre-je la riceta
d'allegria del Carlevè!

II.

Lassen-je ch'a nè amicia de sghignazzè
i criticoire con la testa pia.
Le gioventh con l'anima sollarda
vuol goda so bon temp an libertà.

Ch'a scopira 'l sol baiòta
con la maira aut al lugnin,
nol che noma ardì sla pista,
s'n'anrijoma dì sagrin.

Fin ch'a j'è na bata an orsta
e 'l sorìa d'un bel facin
dem-je l'andi a la ribalta
e pansem-je a fesla bin!

Vi piace la composizione? Ebbene, è piaciuta moltissimo anche a noi. Tant'è vero che non abbiamo saputo resistere alla tentazione di leggervela.

Ma quale sarà il nome del poeta? Firma illeggibile: però dovrà proprio appartenere ad un grande poeta, se ha rivelato di possedere tanta mancanza di umiltà da non redigere chiaramente il proprio nome. Dopo D'Annunzio, che ha messo di moda la poesia scritta con il pennino di fenda numero due, credevamo che tutti i poeti avessero smesso di tenere la loro stilografica con quella pennina che non consente sotterfugi calligrafici nemmeno a provocarli. Invece l'autore di questo Inno ha deluso, con il suo ermetismo forse voluto, la nostra curiosità.

***

Tuttavia ne sappiamo abbastanza per capire che questo Inno, vestito delle note capricciose e monelle del Maestro Gallo, arriverà al pubblico che lo farà suo e lo canterà nei giorni di gala spensieratezza del Carnevale: fra gli strilli delle tote prese di mira dai getti di coriandoli, in mezzo al volteggiare frusciante delle stelle filanti, sopra il vociare diffuso del formicaio umano di piazza Vittorio e il baldoffio musicale degli organetti delle giostre...

Lo risentremo dalla voce del pubblico... se lo consentiranno ai nostri timpani le ottanta trombe e le duecento grancasse che lo canteranno clamorosamente: pazze per la gioia di sfuggire alla legittima persecuzione dei loro 80 padri tromboni e dei loro 200 mariti tamburi.

Olivero

Un anello con brillante

è stato smarrito nel pomeriggio di ieri nel tranvai n. 19, nel tratto tra corso Oporto e corso Peschiera, dalla signora Margherita Manfrino.

Chi avesse indicazioni è pregato comunicarle all'Ufficio Cassa del nostro Salone.

Seguendo la Cronaca

NUOVI RIBASSI da TORTONESE

su tutte le sue confezioni invernali. Modelli bellissimi di mantelli, pellicce, abiti per giorno e sera, venduti a prezzi ultra convenienti, pur essendo creazioni recentissime. Una visita al negozio di «Tortonese»

Via Cavour 15

è consigliata a tutte le signore che vogliono vestire elegantemente.

da BIANCHI
«CASALINGHI»
«TAPPETI»
«GIOCATTOLI»

Ecco tre dei più importanti riparti di questi grandiosi magazzini, che hanno da tempo risolto il problema di dare «a le mèrce di prima scelta al prezzo minore».
Via Vietti, fronte Torre Littoria

CARNEVALE A NIZZA e BUDAPEST e in SICILIA

Quota da L. 420. Viaggi di lusso. Passaporto collettivo.

TRIPOLI e GADAMES

4 Crociere: Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio. Turisanda, Torino, Piazza S. Carlo, V. M. Vittoria 1; T. 43-511.

INFLUENZA?

si combatte usando sul guanciale e nel fazzoletto qualche goccia di

GEMMA DI PINO FLODORSAL

Negli ambienti Abetal a goccie in acqua calda ed evaporatori termo.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Stagione lirica del «Regio»). — Riposo.
ALFIERI (Compagnia G. Gori). — Ore 21,15: «Sotto a chi tocca» di G. Orneo.
VITTORIA (Ex-Ivo). Ore 21.15: Compagnia Schwarz con Rivista Beretta-Simon.
ROSSINI (Compagnia Casalinghi). — Ore 21,15: «Il curato di Rocca Bruciata» di G. Draveti.
GIANDUJA (Marionette Lupi). Riposo.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Rogliano 9): Mostra d'Arte, aperta ogni giorno dalle ore 17 alle 12.
IMPERIALE CANEI: 17: Ri. S. Carlo 1

I divertimenti

LO SPETTACOLISSIMO del VITTORIO EMANUELE

La nuova [illegible] creazione dei Fratelli Schwarz, sulla pittoresca trama di Falconi e Fraitini:

BERTOLDISSIMO

richiama le ondate di folla al «Vittorio». Festa degli occhi la spettacolosa messa in scena, le 40 bellissime danzatrici; festa dello spirito le musiche carezzevoli, lo spigliato «scubrettes» e i comicissimi *Fratelli De Rege*; festa della grazia la minuscola *Little Elena*, la rivelazione autentica, la gemma più rara di un affascinante spettacolo largamente ingemmato. Continuano le repliche.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «La casa dei barbari». Miriam Hopkins, E. G. Robinson.
CHIARELLA: In via Sim Giradivarius e Comp. Vivienne D'Arle-Campanini.
BALBO: «E' arrivata la felicità» di Capra con Gary Cooper, J. Arthur.
IDEAL: «L'angelo delle tenebre». F. March, M. Oberon. Sogna gran varietà.
STATUTO: «Pennaci, Giacominol» di Luigi Pirandello con Angelo Musco.
ALPI: I lanceri del Bengala. Cooper.
RAFFAELLO: Corriere Arizona e Imalala varietà successo Troupe De Valencia.
NAZIONALE: Il Duca di ferro. Artisti.
MASSIMO: «Finalmente una donna» con Robert Montgomery, Myrna Loy.
ITALIA: «I distruttori». R. Belamy.
TORINESE: All'est di Giava. Richford.
SAVOIA: Lo smemorato. Angelo Musco.
IMPERIALE: Il circo. Wallace Beery.
OLIMPIA: La tragedia del Bounty.
CORSO: «L'equipaggio». Annabella.
REX: «L'imperatore della California».

FRANK CAPRA

33) L'amaro the del Generale Yen
34) Accadde una notte
35) Strettamente confidenziale
36) E' arrivata la felicità!

Ecco il «poker dei capolavori» creato nel quadriennio 1933-1936 da quel «mago dello schermo» che è un «puro sangue» nostro.

La tecnica raffinata di Hollywood ha dato le ali a una delle più belle fantasie latine.

E' ARRIVATA LA FELICITA'!

Il capolavoro comico di Frank Capra è realmente aspettatissimo; l'eco delle fragorose risate e degli unanimi battimani di Venezia, non è ancora spento; il trionfo sta per rinnovarsi.

Oggi al CINE BALBO

si inizieranno le visioni di

E' ARRIVATA LA FELICITA'!

con una brillante schiera di interpreti, tra i quali primeggiano, naturalmente, i due protagonisti:

GARY COOPER
JEAN ARTHUR

Il godimento che si ritrae da

E' ARRIVATA LA FELICITA'!

non è paragonabile con nessun altro. Il genere è tutto nuovissimo e la comicità ha trovato delle scaturigini impensate, e sgorga di getto, a flotti, con una deliziosa freschezza. L'interpretazione di Gary Cooper è una pura meraviglia.

TUTTO PER UN BACIO

è l'originale e malizioso titolo del piacevole e divertente film «Ufa» che verrà presentato dall'«E.N.I.C.»:

domani all'AMBROSIO

Questa vivace commedia in costume riporta ai trionfi di attore, dopo quelli di regista, il celebre

WILLY FORST

interprete principale con *Heli Finkenzeller, Paul Horbiger* e *Carola Höhn*. Oggi ultime de «La casta dei barbari» con *M. Hopkins*.

Oggi al «REX» ultime

del grande capolavoro di Tranker:

L'Imperatore della California

Domani in XX Cent.-Fox presenta il più colossale film della stagione

SOTTO DUE BANDIERE

Quattro grandi nomi dello schermo, quarantadue attori di 1° piano una massa di diecimila comparse.

NAZIONALE: GEORGE ARLISS

in: *Il Duca di ferro*

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

L'alba di stamane chiuse la esistenza retta e laboriosa del

Prof. Francesco Caro

Le lagrime della diletta moglie si confondono con quelle dei congiunti e dei dipendenti che lo ebbero guida e fulgido esempio di bontà.

La sepoltura verrà fatta a Chivasso martedì 19 corr., alle ore 15,30, quindi la lagrimata salma verrà portata a Cinaglnia e tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Chivasso, 18 Gennaio 1937-XV.

Non si accettano fiori ma benefic.nza.

Pompe Funebri Besso - Chivasso

Lo Suocero **Luigi Gaspari**, la cognata **Emilia Luisa**, piangono la crudele perdita del loro amato

Prof. Francesco Caro

Chivasso-Roma, 18 Gennaio 1937-XV.

Pompe Funebri Besso - Chivasso

MEMENTO

Nel 1.o anniversario della morte della compianta Signora **TERESINA ANGIONO** Ved. **COLOMBO**, mercoledì 20 gennaio, nella Parrocchia di Cossato Biellese, verranno celebrate Messe cantate in suffragio della sua anima eletta: alle 6,30 in poi, ed alle ore 9,30 Messa solenne. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere. 10671

Mercoledì 20 corr. nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista (corso Vittorio) sarà celebrata alle ore 9 una Messa anniversaria in memoria del **Comm. Avv. ANNIBALE PEZZANA**. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Giovedì 21 corr. alle ore 10, nella Parrocchia di S. Secondo, verranno celebrate Messe contemporanee in suffragio dell'anima cara di **MARIA HERITA APPIA TORTALLA**. I figli ringraziano i buoni che si uniranno ad essi nella preghiera.

Giovedì 21 corrente in suffragio del compianto **Uff. Comm. FRANCESCO GONTI** verranno celebrate Messe continue dalle 7,30 alle 12 nella Parrocchia di Santa Barbara.

Giovedì 21 corrente in memoria del compianto Pedro **REGINALDO GIULIANI** verranno celebrate Messe continue dalle 8 alle 10 nella Chiesa di San Domenico.

La necrologia si riceve anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa», in via Roma, le quattro ore del giorno e due all'una di notte.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	25	67	—
MILANO	34	61	50

IL SOLE sorge domani alle 8.1; tramonta alle 17,16. La LUNA sorge alle 13,36; tramonta alle 1.53.

ANNIVERSARI. — 20 gennaio XIV: occupazione di Negnelli, capitale del Galla Borana. — Morte di re Giorgio V a Sandringham.

SALONE DE «LA STAMPA». — Venerdì 22, ore 15, spettacolo della Compagnia Schwarz.

I SANTI DI DOMANI. — S. Fabiano papa e martire; S. Sebastiano.

FIERE DI SCHIAVI. — Caraglio, Fossano, S. Sebastiano Curone, Castelnuovo Nigra, Carpignano Sesia.

CONCERTI. — Al Conservatorio oggi ore 21: violinista Ferraresi e pianista Mascia (GIL).

TESSERAMENTO P. N. F. — Sono in distribuzione i mandati ai camerati compresi nelle iniziali L e M.

MOSTRE. — Saloni de «La Stampa», opere di Cagnetti; al piano terreno caricature di Golia.

PERCHE'? PERCHE'?

Perchè dovete preferire i liquori AURUM di Pescara?

Perchè sono preparati con spiriti superiori, aromi genuini finissimi, zucchero puro.
Perchè i liquori AURUM sono lavorati con tecnica raffinata e sono invecchiati naturalmente.
Nel Vostro piccolo bar, sulla Vostra tavola non manchi mai una bottiglia delle tre famose specialità di Pescara.

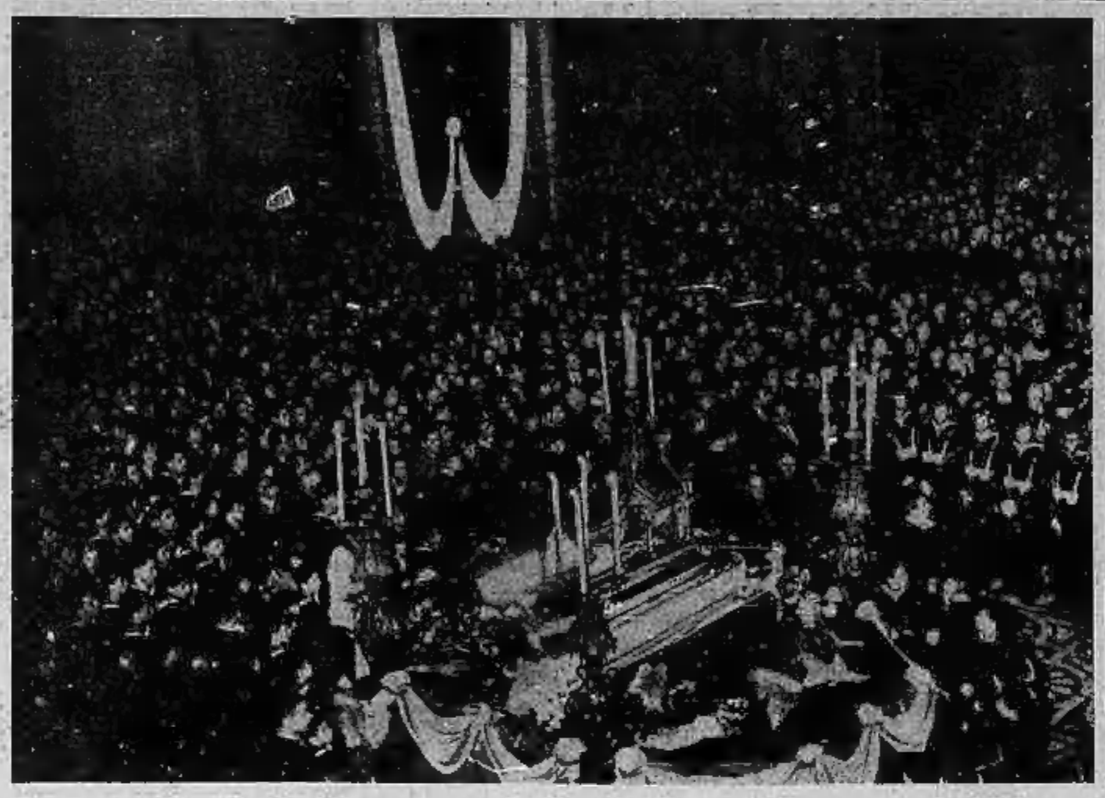
AURUM LIQUOR - Liquore digestivo
CERASELLA - Superiore al Cherry Brandy
SANSILVESTRO - Cordial centerbe

I. A. DI S. T. AURUM PESCARA

Concessionaria per Torino e Piemonte: P.A.I.S.A. - Piazza San Carlo 8 - Telefono 45-384 - Torino

Anno 7I TORINO - Martedì 19 Gennaio 1937 - Anno XV Num. 16

Fotocronache di STAMPA SERA

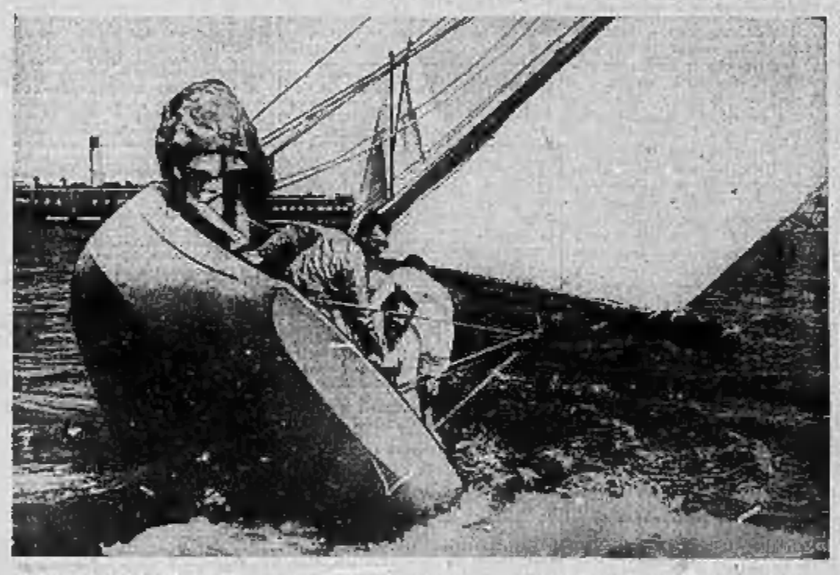


Le spoglie di S. Giovanni de La Salle nel Duomo di Milano

Il prezioso sarcofago contenente le spoglie di San Giovanni Battista La Salle, che dalla Casa madre di Lambec-les-Hall vengono trasportate a Roma, esposte sul tronetto del Duomo di Milano, durante la cerimonia svoltasi ieri. La folla dei fedeli ascolta il panegirico del Santo pronunciato dal cardinale Schuster

E' arrivato al Cairo il primo Ambasciatore d'Inghilterra

In seguito al trattato anglo-egiziano la carica di Alto Commissario per l'Egitto è stata soppressa e l'Inghilterra avrà d'ora in poi il suo ambasciatore presso il Governo del Cairo. Ecco il fastoso corteggio del primo ambasciatore inglese, sir Miles Lampson (è l'ex-Alto Commissario), che si reca a presentare le credenziali.

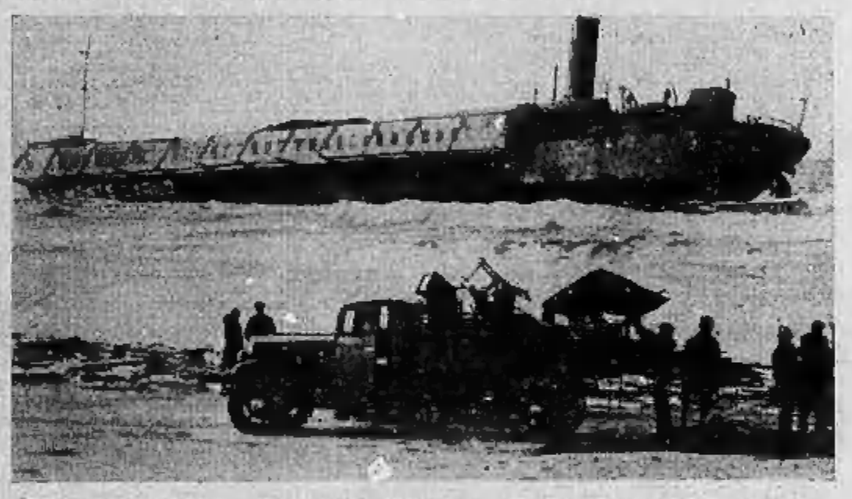


Sportivi che non hanno paura del mare

Durante le regate di Sydney i concorrenti affrontano disinvoltamente, come appare dalla fotografia, le onde più perigliose

La "piccola Elena„ nel nostro Salone

La « piccola Elena » è una « grande stella » della rivista. In questi giorni furoreggia a Torino con la « Schwarz » e venerdì pomeriggio canterà e ballerà nel Salone de *La Stampa*



Misera fine del "battello dei divertimenti„

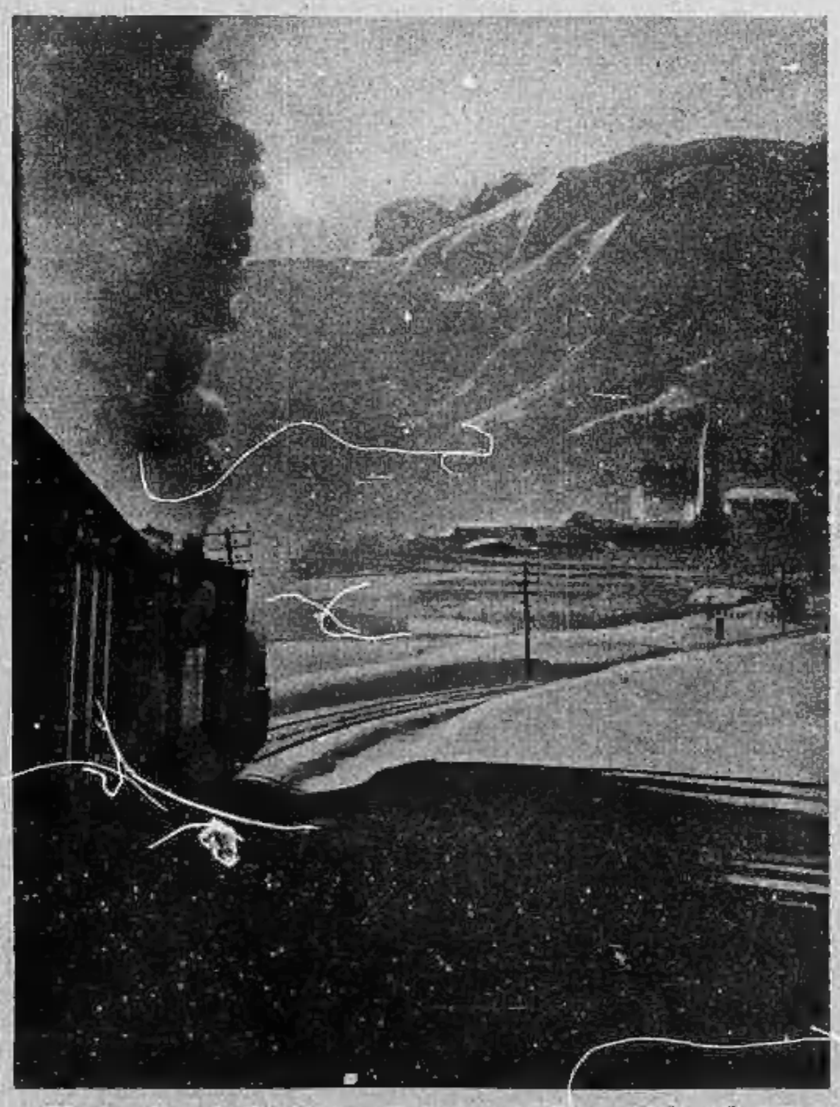
Prima rifugio di coloro che volevano bere nonostante il proibizionismo, poi galleggiante ritrovo dei divi del cinema, il «Montecarlo» giace ora arenato sulla spiaggia di San Diego

Badajoz ha dinuovo la sua gloriosa bandiera

La bandiera della città di Badajoz, che in un attacco aereo ha avuto asportata la sua parte rossa, è stata rifatta per ordine di Franco e con solennità nuovamente benedetta. Ecco la madrina mentre legge la preghiera d'uso e ne ricorda il battesimo del fuoco

Il Duca di Windsor si dedica allo sci

Il Duca di Windsor continua il suo soggiorno tra le nevi del Semmering, dedicandosi allo sci. Eccolo mentre rientra in albergo dopo una lezione sciatoria ricevuta dal miglior istruttore



Il rombo della locomotiva tra i candidi silenzi

La montagna è tutta avvolta dal candore delle abbondanti nevicate ed il bianco paesaggio dorme nel silenzio invernale. Ma dalla piana sale rombando la locomotiva che trascina su gli uomini della città grigia, ansiosi di pace e di purezza